



Assicurazioni Generali S.p.A.
List of candidates for the renewal
of the Board of Directors
by the outgoing Board

The Board of Directors of Assicurazioni Generali S.p.A (the "Board"), ahead of the Shareholders' Meeting called for April 27, 2022, on first call at ordinary session and, for April 29, 2022, on second call at ordinary session, which will, inter alia, renew the Board, submits the following list of candidates:

N.	Name	Surname
1	Andrea	Sironi (*) Chairman Candidate
2	Clemente	Rebecchini (**)
3	Philippe Roger	Donnet Managing Director Candidate
4	Diva	Moriani (*)
5	Luisa	Torchia (*)
6	Alessia	Falsarone (*)
7	Lorenzo	Pellicoli (**)
8	Clara Hedwig Frances (Dame)	Furse (*)
9	Umberto	Malesci (*)
10	Antonella	Mei-Pochtler (*)
11	Marco	Giorgino (*)
12	Sabine	Azancot (*)
13	Monica	De Virgiliis (*)

(*) Candidate who declared to be independent pursuant both to s. 28.2 of the Articles of Association, since he/she complies with the independence requirements set out in s. 148 of Legislative Decree no. 58, 24 February 1998 ("CLFI") and s. 11 of the Regulation of the Board and Board Committees of Assicurazioni Generali (the "Regulation"), implementing Recommendation no. 7 of the Corporate Governance Code (the "Code")

(**) Candidate who declared to be independent pursuant to s. 28.2 of the Articles of Association, since he/she complies with the independence requirements set out in s. 148 of Legislative Decree no. 58, 24 February 1998 ("CLFI")

The above-mentioned list is consistent with the assessments made by the Board in its Guidance for the Shareholders (the "Guidance") on the quantitative and qualitative composition deemed optimal.

The list is accompanied by the following documentation:

- 1) curriculum vitae of each candidate, containing full information on their personal and professional characteristics, skills acquired and a list of the governance, executive and audit roles currently held, indicating the alignment of the competences of each candidate with those indicated in the Guidance;
- 2) declarations from each candidate accepting the candidacy and potential appointment, as well as certification, under their responsibility, of the non-existence of causes of ineligibility and incompatibility, and the possession of the requirements of professionalism and respectability laid down by current laws and regulations to hold the office of director of the Company;
- 3) declarations from each candidate on the independence requirements pursuant to Ministerial Decree no. 220, 11 November 2011, art. 148.3 of CLFI and s. 11 of the Regulation, implementing the Code.

In compliance with the “*Procedure for submitting a list for the renewal of the Board of Directors by the outgoing Board*” (the "Procedure"), a detailed report on the preparatory process carried out and the reasons underlying the selection of candidates in line with the criteria defined is made available together with the list. This report also provides the majorities with which the resolutions of the Board were adopted at the various stages of the process, starting with the adoption of any procedure, and indicating the number of directors who voted against or abstained. The Procedure, which was approved on September 27, 2021 and subsequently updated on December 9, 2021 by board resolutions, is published on the Company's website.

Milan, March, 14th 2022

THE BOARD OF DIRECTORS

The Chairman


**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

Il sottoscritto Andrea Sironi nato a Milano il 13/05/1964 residente a Milano, codice fiscale SRNNDR64E13F205P, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - x di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - x di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - x professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:
 - x mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- x strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - x sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - x contesto normativo e quadro regolamentare;
 - x materia finanziaria e politiche remunerative;
 - x materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (includendo anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

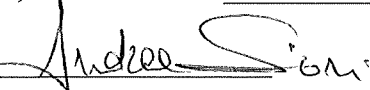
- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il sottoscritto si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Milano, 14 marzo 2022 _____

Firma



Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

CV

Andrea Sironi è professore di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Bocconi di Milano, dove ricopre anche il ruolo di Vice Presidente. E' stato Rettore della stessa Università dal 2012 al 2016. In precedenza ha ricoperto il ruolo di prorettore alle relazioni internazionali, di Dean della Scuola Graduate e di direttore della divisione ricerche della SDA Bocconi. Dal 2014 al 2016 è stato Presidente del CEMS, l'alleanza globale delle scuole di management. Dal 2016 è Presidente di Borsa Italiana e dal 2016 al 2020 è stato membro del consiglio di amministrazione di London Stock Exchange Group. Da aprile 2021 è presidente della Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro. Da dicembre 2019 è membro del CdA del Gruppo Intesa SanPaolo.



La sua attività di ricerca riguarda principalmente la misurazione e la gestione dei rischi nelle istituzioni finanziarie e la regolamentazione dei mercati e delle istituzioni finanziarie. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali e numerosi libri italiani e internazionali.

In passato è stato visiting scholar presso il Department of Finance della Stern School of Business della New York University, visiting professor presso la Division of Research and Statistics del Federal Reserve Board di Washington, e visiting professor presso il dipartimento di economia di Sciences Po, Parigi. Nel 2013 ha fatto parte del Gruppo di esperti per la valutazione del capitale della Banca d'Italia. Dal 2013 al 2016 è stato membro del comitato strategico del Fondo Strategico Italiano. Dal 2009 al 2013 è stato membro del CdA di Banco Popolare e dal 2009 al 2012 Vice Presidente di Banca Aletti. Dal 2017 al 2018 è stato membro del CdA di Cassa Depositi e Prestiti. Dal 2018 al 2019 è stato membro del CdA di Unicredit Group.

Dal 1989 al 1990 è stato analista finanziario presso la Chase Manhattan Bank di Londra. E' stato consulente di primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali.

Attualmente è membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto di Studi di Politica Internazionale (ISPI), di Fondazione Italia Sociale (FSI) e di EASL International Liver Foundation (Ginevra) ed è membro dell'International Advisory Council di Stockholm School of Economics, dell'Advisory Board di Nova School of Business and Economics (Lisbona), e dell'Advisory Board di Cometa, un ente non profit.

Milano, 25/02/2022

A handwritten signature in blue ink that reads "Andrea Sironi". The signature is fluid and cursive, with the first name "Andrea" written in a larger, more prominent script than the last name "Sironi".

Firma

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Borsa Italiana SpA	Euronext NV	Borsa valori	Milano	Presidente
Università Bocconi	Università Bocconi	Università	Milano	Vice Presidente
Fondazione AIRC	Fondazione AIRC	Finanziamento ricerca oncologica – Non profit	Milano	Presidente
Istituto Fondazione Oncologia Molecolare (IFOM)	IFOM	Ricerca oncologica	Milano	Membro comitato direttivo

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Milano, 14 marzo 2022



Firma

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il/La sottoscritto Andrea Sironi, nato a Milano, il 13/05/1964, residente a Milano, codice fiscale SRNNDR64E13F205P, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premessò che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premessò che

- il Codice di Corporate Governance (il "**Codice**") raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell'organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);

- è previsto che l'indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l'indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all'art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il "**Regolamento**"), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;
 - ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;

- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per “compenso fisso per la carica” s'intende:
- i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per “compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice” si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi (“CCR”), del Comitato Nomine e Remunerazione (“CNR”), del Comitato Governance e Sostenibilità (“CGS”) – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (“COPC”), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
- i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
- per “**Azionista significativo**” s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per “influenza significativa” s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

- di possedere** il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.
- di non possedere** il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Milano, 14 marzo 2022

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Andrea Sini". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Firma

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

Il sottoscritto Clemente Rebecchini, nato a Roma l'8 marzo 1964, residente a Milano, codice fiscale RBCCMN64C08H501G , in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il "Consiglio") di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito "Generali"), società iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l'eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall'art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall'art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. n), e dell'art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un'adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (inclusendo anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;



- alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Milano, 11 marzo 2022

Firma



Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

CURRICULUM VITAE

Clemente Rebecchini
Nato a Roma l'8 marzo 1964
Residente a Milano

Formazione

1982: diploma di maturità: liceo classico presso l'Istituto Marcantonio Colonna (Roma).

1987: laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza (Roma).

1988: abilitazione alla professione di Dottore Commercialista.

Percorso professionale

- dal 1989 ad oggi: Mediobanca

Il percorso professionale si è sviluppato nell'ambito del Servizio Partecipazioni e Affari Speciali svolgendo attività di Investment Banking, con particolare riferimento ad operazioni di M&A nei principali paesi europei. Dal 2007 ricopre il ruolo di Direttore Centrale con responsabilità della Divisione *Principal Investing*.

Incarichi di Amministratore

società quotate

- dal 2004 al 2014: Consigliere di Gemina S.p.A.; membro del Comitato Esecutivo dal 2008 (Holding di Partecipazioni)
- dal 2013 al 2016: Consigliere di Atlantia S.p.A. (Settore di attività: Infrastrutture)
- dal 2011 al 2020: Consigliere di Italmobiliare S.p.A. (Holding di Partecipazioni)
- dal 2012 ad oggi: Consigliere di Assicurazioni Generali S.p.A.; Vice Presidente dal 2013

società non quotate

- dal 2007 al 2013: Consigliere di Aeroporti di Roma (Settore di attività: gestione aeroporti)



- dal 2007 al 2015: Consigliere di Telco S.p.A.; Presidente dal 2012 (Holding di Partecipazioni)
- dal 2015 ad oggi: Consigliere dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. (Settore di attività: ospedaliero)
- dal 2020 ad oggi: Consigliere di Burgo Group S.p.A. (Settore di attività: cartario)
- dal 2021 ad oggi: Consigliere di Icarus S.p.A. (Settore di attività: servizi alberghieri)
- dal 2021 ad oggi: Amm.re Unico di Excelsa Holding S.r.l. (inattiva - Holding di partecipazioni)

Incarichi in Collegi Sindacali

Dal 1997 al 2006: Sindaco Effettivo di RCS MediaGroup S.p.A. (Settore di attività: editoriale)

Competenze

Nel settore bancario e assicurativo:

- Attività bancaria: Corporate Finance, Investment Banking, Lending, Consumer Banking, Controllo di gestione
- Contesto normativo di riferimento
- Corporate governance
- Analisi attuariale e finanziaria
- Politiche remunerative
- Contabilità bancaria, assicurativa e finanziaria
- Mercato assicurativo, strategia e modelli di business

Milano, 11 marzo 2022



Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Ospedaliero	Milano	Consigliere
Burgo Group S.p.A.	Cartario	Altavilla Vicentina	Consigliere
Icarus S.p.A.	Servizi Alberghieri	Roma	Consigliere
Excelsa Holding S.r.l. (inattiva)	Holding di Partecipazioni	Roma	Amm.re Unico

Incarichi di Direzione

Società	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Mediobanca S.p.A.	Bancario	Milano	Direttore Centrale

Luogo e data

MILANO 11/3/2022

Firma

Almerto Rebecchini

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il/La sottoscritto/a CLAUDIO REBECCHINI, nato/a a ROVERETO, il 8/3/64, residente a MILANO, codice fiscale ZBCCAN64C085019, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"),

premesse che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premesse che

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:

- i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;
 - ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per "compenso fisso per la carica" s'intende:
- i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR"), del Comitato Governance e Sostenibilità ("CGS") – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
- i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
- per "**Azionista significativo**" s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per "influenza significativa" s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, MILANO 11/3/2022

Firma Clara Rebecchini

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

Il sottoscritto PHILIPPE DONNET, nato a SURESNES (F), il 26/07/1960, residente a VENEZIA, SESTIERE SANTA CROCE 1492 codice fiscale DNNPLP60L26Z110H, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- ✗ mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - ✗ strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - ✗ sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - ✗ analisi finanziaria e attuariale;
 - ✗ contesto normativo e quadro regolamentare;
 - ✗ materia finanziaria e politiche remunerative;
 - ✗ materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Milano, 10/03/2022

Firma 

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

PHILIPPE DONNET



GROUP CEO ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. PRESIDENTE GENERALI ITALIA S.p.A.

Nato nel 1960, laureato a Parigi presso l'Ecole Polytechnique nel 1983 e presso l'Istituto degli Attuari Francesi nel 1991.

- Nel 1983 ha svolto il ruolo di Direttore Vendite presso **Maisons Phenix**
- A partire dal 1985 e fino al 2007 ha coperto diverse posizioni presso il **Gruppo AXA**
 - o 1985 - 1988 ha svolto diverse funzioni in Francia e in Canada
 - o 1988 - 1989 Responsabile del Progetto Acquisizione, Group International Operations, Francia
 - o 1990 - 1994 Technical and Commercial Manager, Regione Normandia
 - o 1994 - 1997 General Manager, Languedoc Pyrénées, Francia
 - o 1997 - 1999 Deputy Chief Executive Officer, AXA Conseil
 - o 1999 - 2001 CEO AXA, Italia
 - o 2001 - 2003 Regional CEO per Sud Europa, Medio-Oriente, America Latina, Canada
 - o 2002 - 2003 Chairman e CEO AXA Re e AXA Corporate Solutions, Parigi
 - o 2003 - 2006 CEO AXA Giappone, Tokyo
 - o 2006 - 2007 Regional CEO Asia Pacific, Singapore
- Nel 2007 viene nominato Managing Director responsabile per Asia Pacific presso **Wendel Investissements** a Singapore.
- Nel 2010 è nominato Managing Partner di **HLD** a Parigi.
- Nell'ottobre 2013 ha ricoperto il ruolo di Country Manager Italia e Amministratore Delegato di **Generali Italia S.p.A.**
- Il 17 marzo 2016 diventa Group CEO di **Assicurazioni Generali S.p.A.** mantenendo la carica di Country Manager Italia e Amministratore Delegato di **Generali Italia S.p.A.**
- Il 12 maggio 2016 viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di **Generali Italia S.p.A.** e viene riconfermato Country Manager per la Country Italia, carica poi cessata il 12 dicembre 2016.
- *Il 15 maggio 2006 è stato nominato **Chevalier de l'Ordre National du Mérite.***
- *Il 13 luglio 2016 è stato nominato **Chevalier dans l'Ordre de la Légion d'honneur.***
- *Il 31 maggio 2021 è stato nominato **Cavaliere del Lavoro.***

Cariche attuali

- Group CEO di Assicurazioni Generali S.p.A.
- Presidente di Generali Italia S.p.A.
- Presidente di Generali Services Pte. Ltd.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Generali - The Human Safety Net ONLUS
- Membro del Consiglio Generale della Fondazione Giorgio Cini

Altri incarichi ricoperti

- Nomina a membro dell'Assemblea Generale di Vivendi il 24 aprile 2008; rinnovo carica il 19 aprile 2012 e cessazione ad aprile 2016
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. dal 15 ottobre 2013 al 14 giugno 2016
- Nomina a Vicepresidente dell'ANIA il 19 gennaio 2016; cessazione dal predetto incarico 4 aprile 2017
- Presidente della MIB School of Management dal 26 febbraio 2015 al 28 febbraio 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Donnet', with a long horizontal line extending to the right.

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Generali Italia S.p.A.	Generali		Italia	
Fondazione Generali – The Human Safety Net ONLUS	Generali		Italia	
Generali Services Pte Ltd	Generali		Singapore	

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Luogo e data Milano, 10/03/2022

Firma 

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il sottoscritto PHILIPPE DONNET, nato a SURESNES (F), il 26/07/1960, residente a VENEZIA, SESTIERE SANTA CROCE 1492, codice fiscale DNNPLP60L26Z110H, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premesso che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premesso che

-
- ⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.
- ⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l’impresa o l’ente di cui l’Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

- ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
 - b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per "compenso fisso per la carica" s'intende:
 - i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR"), del Comitato Governance e Sostenibilità ("CGS") – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
 - i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:

per "**Azionista significativo**" s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per "influenza significativa" s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, Milano, 10/03/2022

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. J.', written over a horizontal line.

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

La sottoscritta Diva Moriani nata a Arezzo il 18/10/1968 residente a Milano, codice fiscale MRNDVI68R58A390S, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:
 - mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (includendo anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Milano, 10.03.2022

Firma 

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

Diva Moriani – Nata ad Arezzo il 18 ottobre 1968, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Firenze.

Dal 2007 è Vice-Presidente Esecutivo di Intek S.p.A., *holding* di partecipazioni quotata che controlla partecipazioni industriali e finanziarie diversificate. Ha ricoperto e ricopre numerosi ruoli esecutivi e apicali all'interno delle principali società del Gruppo, tra le quali KME AG (oggi KME SE), holding tedesca del gruppo KME, primario player mondiale nel settore dei semilavorati in rame con circa 2 miliardi di Euro di fatturato e 3.800 dipendenti in 10 stabilimenti dislocati in Europa, Cina e USA. In KME AG Diva Moriani è stata membro del Consiglio di Gestione (2012-2017), ricoprendo la carica di CEO (2014-2017), per poi rivestire, fino ad ottobre 2021, il ruolo di Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza e quindi assumere l'attuale carica di Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e Chief Transformation Officer. Dal 2020 ricopre anche il ruolo di Presidente di KME Mansfeld GmbH e di KME Germany GmbH. E' inoltre membro dal 2013 del Consiglio di Amministrazione di KME S.r.l.

Dal 2007 al 2012 è stata Amministratore delegato del Fondo I2Capital Partners, fondo di *private equity* promosso da Intek SpA, specializzato in Special Situation.

Dal 2004 cofondatore e membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Dynamo e Associazione Dynamo, primo *camp* di terapia ricreativa in Italia per bambini malati, nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Dynamo Academy.

Da maggio 2020 membro del Consiglio di Amministrazione di CULTI MILANO S.p.A., società specializzata nella produzione e distribuzione di fragranze d'ambiente e *personal care*.

Dal 2014 assume ruoli da consigliere indipendente in aziende esterne al Gruppo, tra cui ENI S.p.A. (2014-2020), in cui è stata membro del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e Presidente del Comitato per le Nomine.

Dal 2014 è membro del Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A. ed è Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Da aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., dove è Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, Presidente del Comitato Nomine ad hoc per la preparazione della lista del Consiglio e membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Dal 2022 ricopre inoltre, l'incarico di membro del Comitato Operazioni Strategiche.

15 marzo 2022

Allegato H.5

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Moncler SpA	Moncler group	Fashion	Italia	
KME Srl	Intek Group	Industria	Italia	
Culti SpA	Intek Group	Fragrance /Personal care	Italia	
Fondazione Dynamo	Intek Group	Camp terapia ricreativa No profit	Italia	
Dynamo Academy Srl	Intek Group	Eventi/formazione	Italia	

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Intek Group Spa	Intek Group	Finanza	Italia	
Nextep	Intek Group	FINANZA	Italia	
KME SE	Intek Group	Industria	Germania	
KME MansfeldGmbH	Intek Group	Industria	Germania	
KME Germany GmbH	Intek Group	Industria	Germania	

Luogo e data Milano 10/03/2022

Firma 

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il/La sottoscritto/a Diva Moriani, nato/a a Arezzo, il 18/10/1968, residente a Milano, codice fiscale MRNDVI68R58A390S, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premesse che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premesse che

- il Codice di Corporate Governance (il "**Codice**") raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell'organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l'indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
 - il Codice stabilisce che l'indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
 - il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all'art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il "**Regolamento**"), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;
 - ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;

b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per "compenso fisso per la carica" s'intende:

i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);

ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;

per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR"), del Comitato Governance e Sostenibilità ("CGS") – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), in quanto previsto dalla Legge;

c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:

i) sia un Azionista significativo della Società

ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente

– della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;

– di un Azionista significativo della Società:

per "**Azionista significativo**" s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per "influenza significativa" s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.


⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, Milano 10/03/2022

Firma

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'D' followed by a cursive 'L' and a horizontal line extending to the right.

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

La sottoscritta Luisa Torchia nata a Catanzaro il 15/04/1957 residente a Roma Via Sebastiano Conca n. 5, codice fiscale TRCLSU57D55C352N, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il "Consiglio") di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito "Generali"), società iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l'eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall'art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall'art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. n), e dell'art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un'adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara


- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Roma, 10 marzo 2022

Firma 

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

LUISA TORCHIA

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

*DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITA' DI ROMA TRE*

Curriculum vitae et studiorum

Nata a Catanzaro il 15.04.1957, si è laureata il 27.7.1978, presso la Facoltà di Giurisprudenza di Roma, con il massimo dei voti con lode in diritto amministrativo, discutendo una tesi su "Strumenti amministrativi della politica protezionista della prima Sinistra", relatore il Prof. M.S. Giannini. La tesi è stata successivamente pubblicata sulla Rivista Trimestrale di Scienza delle finanze e diritto finanziario (n.4 del 1979).

Ha buona conoscenza dell'inglese e del francese.

Attività di studio e di ricerca.

Fra il 1978 e il 1982 ha svolto attività di ricerca partecipando a diversi progetti presso l'Istituto di Diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza di Roma, il CNR, il Formez, il Ceep, l'Institut fur Angewandte Sozialforschung dell'Università di Colonia

Fra il 1982 e il 1985 ha trascorso tre periodi di studio e di ricerca presso il Committee of European Studies dell'Università di Princeton, USA, essendo risultata vincitrice di due borse di studio Nato-Cnr. Negli Stati Uniti ha frequentato un corso di "Intergovernmental Relations", presso il Politics Department, ed ha svolto una ricerca comparativa sulle relazioni fra governo centrale e governi sub-nazionali in Usa e in Italia.

Nel 1983 ha vinto un concorso da ricercatore presso l'Istituto di Studi sulle Regioni-CNR, ove ha svolto, sino al 1994, attività di ricerca su temi di diritto regionale, diritto pubblico e diritto amministrativo. Ha diretto e partecipato a numerosi progetti di ricerca in materia di raccordi fra Stato e Regioni; funzioni del governo locale; riforma del sistema regionale; riforma comunale e provinciale.

Dal 1985 al 1994 ha coordinato, nell'ambito dell'attività cattedra di diritto amministrativo del Prof. S. Cassese presso l'Istituto di Diritto Pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma, progetti di ricerca in materia di disciplina pubblica del mercato dei valori mobiliari, riforma dell'intermediazione finanziaria, funzione statale di indirizzo e coordinamento, assistenza pubblica, disciplina della concorrenza.

Dal 1994 ad oggi ha coordinato e partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati da Università italiane e straniere e dal CNR, in materia di riforme amministrative, influenza comunitaria sul diritto amministrativo, nuovo assetto dei controlli, disciplina del procedimento amministrativo, sistema amministrativo nazionale.

Nel 2005-2006 è stata coordinatore scientifico nazionale del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) su *La scienza del diritto amministrativo in Italia nella seconda metà del XX secolo*, finanziato dal MIUR. I risultati della ricerca sono stati pubblicati in volume nel 2008.

Dal 2009 al 2015 è stata Presidente dell'Istituto di studi sulla pubblica amministrazione (Irpa).

Dal 2014 al 2016 ha fatto parte del Comitato scientifico di Confindustria.

Coordina l'Osservatorio sullo Stato digitale dell'Irpa.

Ha trascorso periodi di studio e di ricerca e partecipato a seminari e conferenze presso l'Università di Princeton, l'Institut d'etudes politiques di Parigi, la London School of Economics di Londra, il Nuffield College di Oxford, il St. John's College di Cambridge, l'Università Johann Wolfgang Goethe di Frankfurt am Main, il Max Planck Institut di Heidelberg.

L'attività di studio e di ricerca, documentata dalla lista di pubblicazioni allegata, si è concentrata sulla disciplina dei mercati finanziari, sulla regolazione dei mercati e sulle autorità indipendenti, sul processo di integrazione europea, sull'organizzazione amministrativa, sul procedimento amministrativo, sulla giustizia amministrativa, sull'amministrazione digitale, sulle riforme amministrative.

Attività di insegnamento.

Dal 1986 al 1991 è stata professore a contratto presso la Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro, Università di Reggio Calabria, tenendo il corso di "Amministrazione comparata" (anni accademici 1986-87, 1987-88, 1988-89, 1989-1990, 1990-1991). Dal 1991 al 1993 è stata professore a contratto presso la Facoltà di

Economia e commercio, Università di Urbino, per il corso di Istituzioni di diritto pubblico.

Dal novembre 1994 è professore ordinario di Diritto amministrativo. E' stata chiamata presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Urbino, ove per gli anni 1994-95 e 1995-96 ha tenuto, anche, per affidamento, il corso di Diritto pubblico dell'economia.

Presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Urbino è stata Direttore dell'Istituto Giuridico per il biennio 1995-1997 e Direttore del Corso di perfezionamento in scienze amministrative per gli anni 1995-2000.

Dal novembre 1997 al 31 maggio 2004 è stata collocata fuori ruolo come docente stabile di Diritto amministrativo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione di Roma.

Dal 1 giugno 2004 è professore ordinario di diritto amministrativo presso la facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre.

Dal 2005 al 2009 è stata responsabile della Sezione Diritto amministrativo della Scuola dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto europeo, storia e sistemi giuridici dell'Europa.

Dall'ottobre 1999 all'ottobre 2002 è stata membro del Consiglio direttivo dell'Associazione italiana professori di diritto amministrativo.

Dal 2006 al 2009 ha diretto il Master universitario di II livello in *Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione*, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di RomaTre.

Dal 2017 è componente di un comitato di valutazione per il reclutamento del personale docente presso l'Università Bocconi di Milano.

Dal 2018 è componente dell'Advisory Board del Programma di sviluppo dipartimento del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo.

Dal 2021 è direttore del Master di II livello su “Lo Stato digitale” presso l’Università degli Studi di RomaTre.

Dal 2021 è componente del Consiglio direttivo dell’Alta Scuola per l’Amministrazione dell’Università degli Studi di RomaTre.

E’ socio fondatore e membro del Consiglio generale di Icon-S (International Society of Public Law).

Incarichi ricoperti presso amministrazioni pubbliche

Negli anni 1984-1985 ha svolto attività di studio e ricerca per la Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica.

Negli anni 1991-1992 è stata membro della Commissione di studio per l’attuazione della legge n. 241/1990, istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e presieduta dal Prof. Cassese.

Dall’aprile del 1993 al maggio del 1994 è stata consigliere giuridico del Ministro per la funzione pubblica (prof. Sabino Cassese), svolgendo attività di ricerca e di progettazione legislativa finalizzata alla elaborazione e alla messa in opera delle riforme amministrative, specialmente in materia di organizzazione e di procedimenti. Ha coordinato, insieme al Prof. S. Cassese, il “*Rapporto sulle condizioni delle pubbliche amministrazioni*”, luglio 1993.

Dal giugno 1996 all’ottobre 1998 è stata consigliere giuridico del Presidente del Consiglio dei Ministri (Prof. R. Prodi), svolgendo attività di ricerca e di progettazione legislativa con particolare riferimento alle riforme amministrative e al trasferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali.

Dall’aprile 1997 all’aprile 2001 ha fatto parte del Gruppo di coordinamento per l’attuazione della legge n.59/1997, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dal dicembre 1998 all’aprile 2001 è stata esperto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e consigliere giuridico del Ministro della Funzione pubblica (Prof. F. Bassanini), con particolare riferimento all’attuazione delle riforme amministrative, della riorganizzazione dell’amministrazione centrale e delle

misure di decentramento e conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali.

Dal 1999 all'aprile 2001 è stata esperta presso il Commissario straordinario per il completamento del federalismo amministrativo, Presidenza del Consiglio.

Dal gennaio 1996 al dicembre 1999 è stata presidente del Servizio di controllo interno del Ministero dell'industria, commercio e artigianato.

Nel 1996-1997 ha fatto parte della Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la realizzazione di un Annuario statistico sulle amministrazioni pubbliche, presso l'Istat.

Dal marzo 1997 all'ottobre 1998 ha fatto parte del gruppo di lavoro di supporto al Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica per il riordino del sistema della ricerca.

Nel 1998 è stata membro del Comitato per i progetti finalizzati, presso il Dipartimento per la funzione pubblica.

Dal 1998 al 2003 è stata membro della Commissione di garanzia dell'informazione statistica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dall'ottobre 1999 al giugno 2000 è stata membro del Comitato guida istituito dal Ministro delle finanze per l'attuazione della riforma dell'amministrazione finanziaria e la costituzione delle agenzie fiscali.

Dal 1991 al 1999 è stata membro del Comitato Direttivo del GEAP (Gruppo europeo di amministrazione pubblica).

Dal settembre 2002 al settembre 2005 è stata membro del Nucleo di valutazione dell'Azione Ospedaliera Universitaria di Siena

Dal 2002 al 2006 è stata membro del Comitato di indirizzo e di consulenza sulle operazioni di finanza strategica e di finanziamento degli investimenti del Comune di Roma

Nel periodo 2005-2007 è stata membro del Comitato scientifico del Laboratorio per le politiche di sviluppo, presso il Dipartimento per le politiche di coesione del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Nel periodo 2006-2007 è stata membro della Commissione di studio per la riforma della legge sul risparmio, presso il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Nel periodo 2006-2007 è stata membro della Commissione di studio per la riforma organica del libro I del titolo II del codice civile in tema di persone giuridiche e di associazioni non riconosciute, presso il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Dal settembre 2006 all'aprile 2008 è stata presidente del Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dal dicembre 2009 al giugno 2011 è stata membro della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni.

Dal luglio 2021 al febbraio 2022 ha fatto parte del Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR) presso il Ministero per l'Università e per la ricerca.

Incarichi ricoperti presso società pubbliche e private

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione di diverse società e, in particolare:

- nel periodo 2004-2008 ha fatto parte, su designazione del Comune di Roma, del consiglio di amministrazione di Acea, svolgendo anche il ruolo di presidente del Comitato controllo e rischi;

- nel periodo 2004-2008 ha fatto parte del consiglio di amministrazione della holding Autostrade (poi Atlantia), come consigliere indipendente;

- nel periodo 2004-2010 ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, su designazione dell'Associazione Casse di Risparmio (Acri);

- nel periodo 2009-2012 ha fatto parte del consiglio di amministrazione di ERG;

- nel periodo 2019-2022 ha fatto parte del consiglio di amministrazione di Nexi, nell'ambito del quale ha svolto anche il ruolo di presidente del Comitato controllo e rischi e del Comitato parti correlate e ha fatto parte del Comitato nomine e remunerazioni;

- dal 2020 fa parte del consiglio di amministrazione di Almax.

Dal 2020 fa parte del consiglio di amministrazione della Fondazione Basso.

Attività editoriale

Dal 1994 al 2003 è stata membro del Comitato di direzione della rivista "Le Regioni".

Dal 2010 è membro del Comitato di indirizzo del Giornale di diritto amministrativo.

Dal 2014 è membro del Comitato di direzione della Rivista trimestrale di diritto pubblico.

Dal 2021 è membro del comitato scientifico della rivista Teoria e prassi del diritto.

Dal 2021 è membro del comitato scientifico della rivista Aedon

LUISA TORCHIA
PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITA' DI ROMA TRE

Pubblicazioni

A - Volumi

I raccordi tra Stato e regioni. Un'indagine per casi su organi e procedimenti, Milano, Giuffrè, 1986 (con C. Desideri)

Le funzioni del Governo locale, Milano, Giuffrè, 1988 (con F. Merloni e V. Santantonio).

Le amministrazioni nazionali, Padova, Cedam, 1988.

Lavoro pubblico e lavoro privato. E' ancora attuale la distinzione?, a cura di L. Gaeta e L. Torchia, ESI, Napoli, 1989.

Stato e Regioni. La funzione statale di indirizzo e coordinamento, a cura di L. Torchia, NIS, Roma, 1990.

La sperimentazione amministrativa regionale, a cura di E. Buglione, C. Desideri e L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 1991.

Il controllo pubblico della finanza privata, Padova, Cedam, 1992.

Il procedimento amministrativo: profili comparati, a cura di L. Torchia, Padova, Cedam, 1993.

Lo Stato autonomista (a cura di G. Falcon e in collaborazione con M. Cammelli, F. Merloni, G. Pastori, L. Torchia), Bologna, Il Mulino, 1998.

La responsabilità dirigenziale, Padova, Cedam, 2000.

La riforma del governo. Commento ai decreti legislativi n.300 e n.303 del 1999 sulla riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e dei ministeri, (a cura di A. Pajno e L. Torchia), Bologna, Il Mulino, 2000.

Fondazioni bancarie tra autonomia privata e guida pubblica, numero monografico del *Il Ponte* (curato da L. Torchia), 2003

Welfare e federalismo, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2005.

Sviluppo o declino. Il ruolo delle istituzioni per la competitività del Paese, a cura di L. Torchia e F. Bassanini, Passigli, 2005.

Il governo delle differenze. Il principio di equivalenza nell'ordinamento europeo, Bologna, Il Mulino, 2006.

La scienza del diritto amministrativo nella seconda metà del XX secolo, a cura di L. Torchia, E. Chiti, R. Perez, A. Sandulli, Napoli, ES, 2008.

Il sistema amministrativo italiano, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2009.

Lezioni di diritto amministrativo progredito, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2010.

Metamorfosi del diritto delle società? Seminario per gli ottant'anni di Guido Rossi, a cura di F. Brescia, L. Torchia e A. Zoppini, ES, Napoli, 2012.

Lezioni di diritto amministrativo progredito, a cura di L. Torchia, II ed., Bologna, Il Mulino, 2012.

Guida alla ricerca per giovani giuristi, (con S. Battini, L. Casini, S. Cassese, E. Chiti, B.G. Mattarella, G. Napolitano, A. Sandulli, G. Vesperini), Edizioni Irpa, 2012.

Italian Public Law in XXI Century, a cura di S. Cassese e L. Torchia, Esperia Publication Ltd, London, 2012.

Diritto amministrativo. Una conversazione, (con Sabino Cassese), Bologna, Il Mulino, 2014.

I nodi della pubblica amministrazione, a cura di L. Torchia, Napoli, ES, 2016.

Attraversare i confini del diritto. Giornata di studio dedicata a Sabino Cassese, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2016.

La tecnificazione, a cura di Stefano Civitarese Matteucci e Luisa Torchia, in *A 150 anni dall'unificazione amministrativa. Studi*, a cura di Leonardo Ferrara e Domenico Sorace, vol. IV, Firenze University Press, 2016.

L'Unione europea in crisi, a cura di L. Torchia, Milano, Giuffrè, 2017.

La dinamica del diritto amministrativo. Dieci lezioni, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2017.

B -Articoli e saggi

Strumenti di diritto amministrativo nella politica protezionista della prima Sinistra, in *Rivista di Scienza delle finanze e diritto finanziario*, n.4 del 1979.

Gli enti collegati. Centralità della Cassa e programmazione, in *Democrazia e diritto*, n.2 del 1980 (con C. Desideri).

La disciplina pubblica del trasporto di merci su strada: profili comparativi, in *Rivista giuridica della circolazione e dei trasporti*, n.6 del 1981.

L'amministrazione regionale diretta dell'agricoltura, in *Quaderni dell'Istituto di legislazione agraria Alessandro De Feo*, Roma, 1981.

Burocrazia, ad vocem, in *Dizionario delle Istituzioni*, Roma, 1981.

Consiglio di Stato, ad vocem, in *Dizionario delle Istituzioni*, Roma, 1981.

Corte dei conti, ad vocem, in *Dizionario delle Istituzioni*, Roma, 1981.

Processo amministrativo, ad vocem, in *Dizionario delle Istituzioni*, Roma, 1981. *Pubblica amministrazione, ad vocem*, in *Dizionario delle Istituzioni*, Roma, 1981.

Tribunali amministrativi regionali, ad vocem, in *Dizionario delle Istituzioni*, Roma, 1981.

L'Italie, in *La réforme des collectivités locales en Europee, La Documentation française*, Paris, 1984 (con altri).

La collaborazione fra Stato e regioni nella politica di intervento straordinario nel Mezzogiorno, in *Le Regioni*, n.5, 1984.

Limiti ed incongruenze dei raccordi procedurali ed organizzativi fra le regioni ed il governo, in *Policentrismo istituzionale e regioni: la distribuzione dei poteri e forme di raccordo*, *Quaderni per la ricerca/Serie studi*, n. 1, Roma, Istituto di studi sulle regioni, 1985.

I raccordi fra Stato e regioni (a cura di C. Desideri e L. Torchia), Atti del convegno del 25 gennaio 1986, *Quaderni per la ricerca/Serie studi*, n. 11, Roma, Istituto di studi sulle regioni, 1986

La fonction d'orientation et de coordination de l'Etat en Italie. Tendences recentes de la Court Constitutionnelle, in Revue Internationale des Sciences Administratives, n.3 del 1986.

La programmazione dell'intervento pubblico tra Stato e regioni, in La casa di abitazione tra normativa vigente e prospettive. Aspetti costituzionali e amministrativi, vol. I, Giuffrè, 1986.

Riforma comunale e provinciale, ad vocem, in Annuario delle autonomie locali, 1987.

La presenza del Presidente della Regione nel Consiglio dei Ministri: una forma "straordinaria" di partecipazione regionale al procedimento legislativo?, in Le Regioni, n. 4, 1987.

Autonomie locali e governo del territorio, intervento al convegno di Catanzaro del 1984, Padova, Cedam, 1987.

Riforma comunale e provinciale, ad vocem, in Annuario delle autonomie locali, 1988.

Regionalismo cooperativo e direttive ministeriali: un caso di specie, in Le Regioni, n.3 del 1988.

La disciplina degli investitori istituzionali in quattro paesi, in "La disciplina degli investitori istituzionali: una prospettiva comparata", Quaderno n.3, Roma, Assofondi, 1988.

Il Governo, in Rapporto sulle regioni, Milano, Franco Angeli, 1989.

Riforma comunale e provinciale, ad vocem, in Annuario delle autonomie locali, 1989.

Rappresentanza e rappresentatività delle organizzazioni sindacali nel pubblico impiego (e dintorni), in Lavoro pubblico e lavoro privato. E' ancora attuale la distinzione?, a cura di L. Gaeta e L. Torchia, Esi, 1989.

Gli strumenti di raccordo Stato-Regioni di carattere settoriale e generale e la situazione della Regione siciliana, in Lo Statuto siciliano dopo 40 anni, Padova, Cedam, 1990.

La Conferenza Stato-Regioni e il riordino degli organismi a composizione mista, in Quaderni costituzionali, n.2 del 1990.

Il giudice disapplica ed il legislatore reitera: variazioni in tema di rapporti fra ordinamento interno e ordinamento comunitario, in *Foro italiano*, n.4 del 1990.

Gli accordi di programma fra regioni ed enti locali: una ipotesi di lavoro, in *Regione e governo locale*, n.1-2 del 1990.

La funzione statale di indirizzo e coordinamento nei confronti delle regioni: profili generali, in *Stato e Regioni. La funzione statale di indirizzo e coordinamento*, a cura di L. Torchia, Nis, Roma, 1990.

Una Conferenza pleno jure: prime osservazioni sul D.L. n.418 del 1989, in *Le Regioni*, n.4 del 1990.

Il mercato secondario dei titoli di Stato, in *Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico*, n.3 del 1990.

Accordi di programma e ricerca scientifica, in *Politica del diritto*, n.2, 1991.

Organizzazione e dirigenza amministrativa nella riforma delle autonomie locali: i principi generali, in *Opuscoli*, suppl. a *Panorami* n.2, 1991.

L'ordinamento settoriale dell'attività creditizia e finanziaria in Italia e il modello della società per azioni per l'impresa bancaria, in *La legge 30 luglio 1990, n.218*, Roma, Acri, 1991.

L'amministrazione per accordi, in L. Vandelli (a cura di), *Le forme di collaborazione fra enti territoriali*, Milano, Giuffrè, 1992.

L'amministrazione italiana (ri)entra nello spazio-tempo: le regole sul termine e sul responsabile del procedimento, in *Regione e governo locale*, n.3, 1992.

Convergenza e divergenze nelle relazioni fra livelli di governo, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, n.4, 1992.

The Meso Level in Italy (con S. Cassese), in J.L. Sharpe (ed.), *Between Local and Central Government*, Sage, London, 1993.

Procedimento e processo dopo la legge n.241/90: tendenze e problemi, in *Mondo economico*, febbraio 1993.

La giurisprudenza costituzionale sull'articolo 3 della legge n.142/1990, in Le Regioni, n.2, 1993

La trasparenza amministrativa: una prospettiva comparata, in Seminario di studio sulla legge 7 agosto 1990, n.241, Atti, Roma, 1993.

La costituzione economica in Italia, in L'amministrazione italiana, a cura di S. Cassese e C. Franchini, Bologna, Il Mulino, 1993, 2 ed. 1994.

I modelli di procedimento amministrativo, in Il procedimento amministrativo: profili comparati, a cura di L. Torchia, Padova, Cedam, 1993.

La constitution économique en Italie, in Revue française du droit public, n.3, 1993.

Il Governo, in Rapporto sulle regioni, Milano, Franco Angeli, 1994.

Contratti delle pubbliche amministrazioni e sistemi di rilevazione dei prezzi, in Regione e governo locale, n.5/6, 1994.

Intervento, in Valori costituzionali e pubblica amministrazione, Firenze, 1994.

Le burocrazie professionali in Italia, in Amministrare la cosa pubblica. Come assicurare efficacia e competenza: le proposte dei professionisti, Atti del Convegno di Bologna, 29 ottobre 1993 (a cura di G.P. Prandstraller), Milano, Franco Angeli, 1994.

Cronache amministrative 1992, in Rivista trimestrale di diritto pubblico, n.3, 1994 (in collaborazione con G. D'Auria).

Chroniques de vie administrative: Italie (in collaborazione con G. D'Auria), in Annuaire Européen d'administration publique 1993, CNRS, Paris, 1994.

L'attività amministrativa nella (vecchia e nella nuova) Costituzione, in Rivista trimestrale di diritto e di procedura civile, n.2, 1995 (testo rivisto e ampliato della relazione su Le norme costituzionali sull'attività, in La pubblica amministrazione nella Costituzione. Riflessioni e indicazioni di riforma, Atti del XXXIX Convegno di Studi di Scienza dell'amministrazione, Milano, Giuffrè, 1995).

Giardinaggio e pubblica amministrazione: potature, tagli e innesti in materia di organi collegiali, in *Giornale di Diritto Amministrativo*, n. 2, 1995.

Dallo Stato regionale allo Stato federale: una proposta di riforma, in *Giornale di Diritto Amministrativo*, n. 5, 1995.

Quesiti in forma di conflitto di attribuzione: il ruolo del Commissario di governo dopo il decreto legislativo n.40 del 1993, in *Le Regioni*, n.3, 1995.

La responsabilità dirigenziale, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 9, 1995.

Intervento, in *Seminario, "Una proposta federalista per l'Italia"*, in *Regione e governo locale*, n.4, 1995.

Cronache amministrative 1993, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, n.2, 1995 (in collaborazione con G. D'Auria).

Chronique de vie administrative: Italie (in collaborazione con G. D'Auria), in *Annuaire Européen d'administration publique 1994*, Presses Universitaires d'Aix-Marseille, 1995.

La sesta legislatura regionale e i disegni di riforma, in *Le Regioni*, n.4, 1995.

Gli interessi affidati alla cura delle autorità indipendenti, in *I garanti delle regole*, a cura di S. Cassese e C. Franchini, Bologna, Il Mulino, 1996.

La dimensione istituzionale e organizzativo-finanziaria, in *Il sistema scolastico e formativo. Le condizioni della parità*, Quaderni della Conferenza Permanente delle Autonomie, n.1, 1996.

Amministrazione locale, ad vocem, in *Dizionario enciclopedico del diritto*, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Amministrazione e politica, ad vocem, in *Dizionario enciclopedico del diritto*, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Amministrazione pubblica e governo, ad vocem, in *Dizionario enciclopedico del diritto*, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Arret Blanco, ad vocem, in Dizionario enciclopedico del diritto, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Attività amministrativa, ad vocem, in Dizionario enciclopedico del diritto, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Attività amministrativa vincolata, ad vocem, in Dizionario enciclopedico del diritto, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Credito e risparmio, ad vocem, in Dizionario enciclopedico del diritto, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Funzioni (riparto), ad vocem, in Dizionario enciclopedico del diritto, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Indirizzo e coordinamento, ad vocem, in Dizionario enciclopedico del diritto, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Isvap, ad vocem, in Dizionario enciclopedico del diritto, vol. I, Padova, Cedam, 1996.

Intervento, in Tavola rotonda sui progetti di riforma regionale e istituzionale, in Le Regioni, n.5, 1996.

Cronache amministrative 1994, in Rivista trimestrale di diritto pubblico, n.2, 1996 (in collaborazione con G. D'Auria)

Chroniques de vie administrative: Italie (in collaborazione con Gaetano D'Auria), in Annuaire Européen d'administration publique 1995, Presse Universitaires d'Aix-Marseille, 1996.

La responsabilità dirigenziale dopo il decreto legislativo n.29/1993, in Rivista giuridica del diritto del lavoro, n.3/4, 1996

Il dibattito giuridico sull'istituto regionale nel periodo costituente, in Emile Chanoux et le débat sur le fédéralisme, Presses d'Europe, Nizza, 1997

Cronache amministrative 1995, in Rivista trimestrale di diritto pubblico, n.3, 1997 (in collaborazione con Gaetano D'Auria).

La conferenza di servizi e gli accordi di programma, ovvero della difficile semplificazione, in Giornale di diritto amministrativo, n.7, 1997.

La dirigenza del servizio sanitario nazionale, in *Sanità Pubblica*, n.3, 1997.

La modernizzazione del sistema amministrativo: semplificazione e decentramento, in *Le Regioni*, n.2-3, 1997.

Intervento, in *Tavola rotonda su "I referendum regionali e la giurisprudenza costituzionale"*, in *Le Regioni*, n. 2-3, 1997.

Diritto amministrativo nazionale e diritto comunitario: sviluppi recenti del processo di ibridazione, in *Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*, n.5, 1997.

Developments in Italian Administrative Law through Cross-fertilisation, in J. Beatson and T. Tridimas (eds.), *New Directions in European Public Law*, Hart Publishing, 1997.

Chroniques de vie administrative: Italie (in collaborazione con Gaetano D'Auria), in *Annuaire Européen d'administration publique 1996*, Presse Universitaires d'Aix-Marseille, 1997.

Cronache amministrative 1996, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, n.4, 1997 (in collaborazione con Gaetano D'Auria).

Mercato assicurativo e autorità di controllo: dallo Stato assicuratore allo Stato regolatore, in *La concorrenza nel mercato delle assicurazioni. Il ruolo dell'Isvap*, ESI, Napoli, 1998.

Relazione, in *Le autonomie regionali e locali alla prova delle riforme (Interpretazione e attuazione della legge n.59/97)*, a cura di C. Desideri e G. Meloni, Milano, Giuffrè, 1998.

Il "torso regionale" e lo Stato a figura intera, in *Le Regioni*, n.2, 1998.

Commento all'articolo 1 del d.lgs. n.112/1998, in *Le Regioni*, n.3-4, 1998 (pubblicato anche in *Lo Stato autonomista*, a cura di G. Falcon, Bologna, Il Mulino, 1998).

Giudice amministrativo e pubblico impiego dopo il d.lgs. n.80/1998: una prima ricognizione, in *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, n.5, 1998.

Tendenze recenti della semplificazione amministrativa, in *Diritto amministrativo*, n.3-4, 1998.

Gli interrogativi e i problemi intorno alla responsabilità dirigenziale, in *Le responsabilità pubbliche. Civile, amministrativa, disciplinare, penale, dirigenziale*, a cura di D. Sorace, Padova, Cedam, 1998.

Autonomia dei soggetti e funzionalità del sistema: condizioni di qualità dell'informazione statistica, in *Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*, n.2, 1999.

Lo sportello unico per le attività produttive, in *Giornale di diritto amministrativo*, n.2, 1999.

La risarcibilità degli interessi legittimi: dalla foresta pietrificata al bosco di Birnam, in *Giornale di diritto amministrativo*, n.9, 1999.

Il riordino dell'amministrazione centrale: criteri, condizioni e strumenti, in *Diritto Pubblico*, n.3, 1999.

La dirigenza pubblica: accesso, funzioni, incarichi, responsabilità, in L. Vandelli (a cura di), *Organizzazione, pubblico impiego e giurisdizione dopo le riforme*, Rimini, Maggioli, 2000.

La responsabilità della pubblica amministrazione, in S. Cassese (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo generale*, tomo II, Milano, Giuffrè, 2000.

Regioni e Unione europea: temi e problemi, in *Le Regioni*, n.3-4, 2000.

Governo e amministrazione: la modernizzazione del sistema italiano (con A. Pajno), in A. Pajno e L. Torchia (a cura di), *La riforma del governo. Commento ai decreti legislativi n.300 e n.303 del 1999 sulla riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e dei ministeri*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Il nuovo ordinamento dei ministeri: le disposizioni generali (articoli 1-7), in A. Pajno e L. Torchia (a cura di), *La riforma del governo. Commento ai decreti legislativi n.300 e n.303 del 1999 sulla riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e dei ministeri*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (articoli 49-51, 75-77), in A. Pajno e L. Torchia (a cura di), *La riforma del governo*.

Commento ai decreti legislativi n.300 e n.303 del 1999 sulla riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e dei ministeri., Bologna, Il Mulino, 2000.

Il danno ingiusto derivante dall'azione amministrativa: lesione della situazione soggettiva, pregiudizio risarcibile e tecniche di tutela, in Il sistema della giustizia amministrativa dopo il d.lgs. n.80/1998 e la sentenza della Cassazione, Sezioni Unite, n.500/1999, Atti del Convegno del Consiglio di Stato del 18 novembre 1999, Milano, Giuffrè, 2000.

Verso un'amministrazione moderna, in L. Bernardi (a cura di), La finanza pubblica italiana. Rapporto 2000, Bologna, Il Mulino, 2000.

La nuova disciplina dei controlli nell'amministrazione: l'attività di valutazione e controllo strategico, in M. Cammelli (a cura di), Il sistema dei controlli dopo il d.lgs. n.286/1999, Quaderni della Spisa, Rimini, Maggioli, 2000.

Responsabilità del funzionario e azione di indebito arricchimento verso la pubblica amministrazione (nota a Cassazione, I sezione civile – sentenza 13 gennaio-22 aprile 2000, n.5284), in Giornale di diritto amministrativo, n.10, 2000.

Intervento, in Le autonomie territoriali dalla riforma amministrativa alla riforma costituzionale, Atti del Convegno - Roma 9 gennaio 2001, a cura di G. Berti e G.C. De Martin, Milano, Giuffrè, 2001.

Regioni e "federalismo amministrativo", in Le Regioni, n.2, 2001.

Una Costituzione senza Stato, in Diritto pubblico, n.2, 2001.

Gli uffici di diretta collaborazione nel nuovo ministero per i beni e le attività culturali, in Aedon, 2001.

La scienza del diritto amministrativo, in Rivista trimestrale di diritto pubblico, n.4, 2001.

I vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario nel nuovo Titolo V della Costituzione, in Le Regioni, n.6, 2001.

Potestà statutaria e amministrazione regionale, in La potestà statutaria regionale nella riforma della Costituzione, Milano, Giuffrè, 2001, pp.205-213.

2002 *La potestà legislativa residuale delle regioni*, in *Le Regioni*, n.2/3,

2002 *Intervento*, in *Il sistema amministrativo dopo la riforma del Titolo V della Costituzione*, a cura di G. Berti e G.C. De Martin, Luiss Edizioni, Roma

2002 *Sistemi di Welfare e federalismo*, in *Quaderni costituzionali*, n.4,

2002 *L'amministrazione della giustizia fra politica e giurisdizione*, in *Questione Giustizia*, 2002

2002 *"Concorrenza" fra Stato e Regioni dopo la riforma del Titolo V: dalla collaborazione unilaterale alla collaborazione paritaria*, in *Le Regioni*, n.4, 2002

2003 *La potestà normativa regionale sul settore agro-alimentare*, in *Agricoltura e alimentazione tra diritto, comunicazione e mercato*, a cura di Eva Rook Basile e Alberto Germanò, Milano, Giuffrè, 2003.

2003 *Cooperazione e concertazione tra livelli di governo nel nuovo Titolo V*, in *La riforma del Titolo V, parte II della Costituzione*, a cura di C. Bottari, Quaderni della Spisa, Rimini, Maggioli, 2003

2003 *I limiti del controllo pubblico sull'autonomia privata*, in *Fondazioni bancarie tra autonomia privata e guida pubblica*, numero monografico de Il Ponte, n.5, 2003

2003 *La responsabilità*, in S. Cassese (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo generale*, tomo II, Milano, Giuffrè, II ed., 2003.

2003 *Giustizia amministrativa e risarcimento del danno fra regole di diritto processuale e principi di diritto sostanziale*, in *Giornale di diritto amministrativo*, n.6, 2003.

2004 *Regioni, ordinamento comunitario e relazioni internazionali nel nuovo Titolo V della Costituzione*, in *Quaderno n.14 del Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari*, 2004

2004 *Concorrenza fra ordinamenti e diritto amministrativo nell'ordinamento europeo*, in A. Zoppini (a cura di), *La concorrenza fra gli ordinamenti*, Laterza, 2004.

Privatizzazioni e azione amministrativa, in Pubblica amministrazione e privatizzazioni dopo gli anni '90. Un primo bilancio, a cura di M. Cammelli e G. Sciullo, Quaderni della Spisa, Maggioli, Rimini, 2004.

Devolution e incubi costituzionali: perché la nuova riforma del Titolo V non può funzionare, in Costituzione: una riforma sbagliata, a cura di Franco Bassanini, Passigli editore, 2004.

La responsabilità della pubblica amministrazione, in Istituzioni di diritto amministrativo, a cura di Sabino Cassese, Giuffrè, 2004.

In principio sono le funzioni (amministrative): la legislazione seguirà, Intervento presentato al convegno nazionale dell'Associazione italiana dei professori di diritto amministrativo, ottobre 2004.

Il ruolo della dirigenza pubblica e il rapporto tra politica e amministrazione, in I servizi pubblici in ambiente europeo, a cura di A. Massera, Plus, Pisa, 2004.

Biblioteche al macero e biblioteche risorte: il diritto amministrativo nella sentenza n.204/2004 della Corte costituzionale, in Foro amministrativo Tar, supplemento al n.12, 2004, p.119.

Lo "spazio amministrativo" dei diritti fondamentali nell'Unione europea, in Processo costituente europeo e diritti fondamentali, a cura di A. Celotto, Giappichelli, Torino, 2004, p.123.

Le autorità "competenti" nella nuova direttiva, in La responsabilità ambientale. La nuova Direttiva sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, a cura di B. Pozzo, Milano, Giuffrè, 2005.

Contro la privacy, in Giornale di diritto amministrativo, n.3, 2005

La responsabilità, in Diritto amministrativo applicato, a cura di A. Sandulli, Milano, Giuffrè, 2005.

Prospettive di diritto amministrativo, in Per una riforma del diritto di associazioni e fondazioni, Fondazione della Camera dei Deputati, Milano, Sole 24ore, 2005, p.25.

Verso una Banca d'Italia repubblicana ed europea? in Giornale di diritto amministrativo, n.3, 2006.

Responsabilità civile e responsabilità amministrativa per le società in partecipazione pubblica: una pericolosa sovrapposizione, in *Servizi pubblici e appalti*, n.2, 2006.

La responsabilità della pubblica amministrazione, in *Istituzioni di diritto amministrativo*, a cura di Sabino Cassese, Giuffrè, 2006

La libertà di ricerca e il potere di nomina governativa: che storia è mai questa?, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 8, 2006.

L'attività amministrativa fra diritto privato e diritto amministrativo, nazionale ed europeo, in *Le nuove regole dell'azione amministrativa* (a cura di G. Sciuillo), Bonomia University Press, 2006.

L'intervento pubblico in economia, in *Formez, Note e commenti sul sistema amministrativo italiano in contesto internazionale 2006*; Roma, 2006.

Delegificazione, in *Enciclopedia Italiana Treccani*, 2007.

La responsabilità della pubblica amministrazione, in *Diritto amministrativo comparato*, a cura di G. Napolitano, Giuffrè, 2007.

La valutazione della professionalità dei magistrati, in *L'ordinamento giudiziario. Itinerari di riforma* (a cura di S. Mazzamuto), Napoli, Novene, 2008.

Quando lo Stato impara a conoscere i suoi beni, in *Amministrazione civile*, n.1, 2008, pp.131 ss.

Introduzione, in *La scienza del diritto amministrativo nella seconda metà del XX secolo*, a cura di L. Torchia, E. Chiti, R. Perez, A. Sandulli, Napoli, ES, 2008.

Si scrive semplificare, si legge ridurre e rispettare i tempi, in *Amministrazione civile*, n. 2, 2008, pp. 123

Diritto amministrativo, potere pubblico e società nel terzo millennio o della legittimazione inversa, in *Il diritto amministrativo oltre i confini*, Milano, Giuffrè, 2008.

Diritto regionale, in *Enciclopedia Italiana Treccani Terzo Millennio*, 2009.

Il riordino delle amministrazioni centrali: dalla riforma alla turbolenza organizzativa, in G. D'Alessio – F. Di Lascio (a cura di), *Il sistema amministrativo a dieci anni dalla Riforma Bassanini*, Giappichelli, Torino, 2009.

La lentissima modernizzazione, in *Il sistema amministrativo italiano*, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2009.

Sistema amministrativo e Costituzioni, in *Il sistema amministrativo italiano*, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2009.

La pregiudizialità amministrativa dieci anni dopo la sentenza 500/99: effettività della tutela e natura della giurisdizione, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 4, 2009.

Il "finanziamento dell'economia" ed i prefetti, ovvero dell'eterogenesi dei mezzi, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 4, 2009.

La responsabilità della pubblica amministrazione, in *Istituzioni di diritto amministrativo*, a cura di Sabino Cassese, Giuffrè, 2 ed., 2009.

La responsabilità amministrativa per le società in partecipazione pubblica, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 6, 2009.

Introduzione, in *Lezioni di diritto amministrativo progredito*, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2010.

Venti anni di potere antitrust: dalla legalità sostanziale alla legalità procedurale nell'attività dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Torino, Giappichelli, 2010.

I principi generali, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 11, 2010.

Le nuove pronunce nel Codice del processo amministrativo, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 12, 2010.

La sindrome Nimby: alcuni criteri per l'identificazione di possibili rimedi, in *Le infrastrutture in Italia: Dotazione, programmazione, realizzazione*, a cura di Fabrizio Balassone e Piero Casadio, Banca d'Italia, Roma, 2011.

L'istituzione della V Sezione con la legge n. 62 del 1907: la "carta giurisdizionale" del Consiglio di Stato, in *Per i 180 anni del Consiglio di Stato. Quarantadue momenti della sua storia*, Milano, Giuffrè, 2011.

Condanna e adempimento nel processo amministrativo (commento a Tar Lombardia Milano, sez. II, 8 giugno 2011, n. 1428), in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 11, 2011.

La responsabilità della pubblica amministrazione, in *Istituzioni di diritto amministrativo*, a cura di Sabino Cassese, IV ed., Giuffrè, 2012.

La regolazione del mercato e la crisi economica globale, in *Metamorfosi del diritto delle società? Seminario per gli ottant'anni di Guido Rossi*, ES, Napoli, 2012.

Società pubbliche e responsabilità amministrativa: un nuovo equilibrio, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 3, 2012.

La regolazione indipendente nell'ordinamento europeo: i nuovi organismi di settore, in *La regolazione dei mercati di settore fra autorità indipendenti nazionali e organismi europei*, (a cura di P. Bilancia), Milano, Giuffrè, 2012.

Processi di semplificazione amministrativa. Report annuale (con E. Cavalieri), in *Jus Publicum*, 2012.

Una questione di competenza: la tutela del consumatore fra disciplina generale e discipline di settore, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 10, 2012.

The New Dimensions of Administrative Law, in *Italian Public Law in XXI Century*, a cura di S. Cassese e L. Torchia, Esperia Publication Ltd, London, 2012.

Public Administration in Italy, in *Italian Public Law in XXI Century*, a cura di S. Cassese e L. Torchia, Esperia Publication Ltd, London, 2012.

L'espansione della risarcibilità dei diritti e gli interessi: la giurisprudenza ordinaria nell'ultimo ventennio del XX secolo, in *La Magistratura ordinaria nella storia dell'Italia unita*, Torino, Giappichelli, 2012.

Presentazione a “Bilancio di un anno alla funzione pubblica”, in Giornale di diritto amministrativo, n. 6, 2013.

La regolazione dei mercati fra autorità indipendenti nazionali ed organismi europei, relazione al Convegno su “Le Autorità amministrative indipendenti. Bilancio e prospettive di un modello di vigilanza e regolazione dei mercati”, tenutosi il 28 febbraio 2013 presso il Consiglio di Stato, www.giustizia-amministrativa.it.

La responsabilità dirigenziale: un aggiornamento, in Seminari sulla responsabilità (a cura di L. Ventura e P. Falzea), Milano, Giuffrè, 2013, pp.157-166.

La realizzazione delle infrastrutture in Italia: le regole, le decisioni, i tempi, Fondazioneitalianeuropei, 2013.

Il diritto antitrust di fronte al giudice amministrativo, in Mercato concorrenza e regole, n. 3, 2013.

Giustizia ed economia, in Giornale di diritto amministrativo, n. 4, 2014.

Il potere sanzionatorio della Consob dinanzi alle corti europee e nazionali, www.irpa.eu, 2014.

L'Unione bancaria europea: un approccio continentale?, in Giornale di diritto amministrativo, n. 1, 2015.

La responsabilità della pubblica amministrazione, in Istituzioni di diritto amministrativo (con E. Morlino), a cura di Sabino Cassese, V ed., Giuffrè, 2015.

Politica industriale e regolazione, in Rivista della Regolazione dei mercati, n.1, 2015.

La nuova direttiva europea in materia di appalti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari, in Diritto amministrativo, n. 2-3, 2015.

Moneta, banca e finanza fra unificazione europea e crisi economica, in Rivista italiana di diritto pubblico comunitario, n. 6, 2016.

Stati e mercati alle soglie del terzo millennio, in Il cittadino e l'amministrazione. Giornate di studi in onore di Guido Corso, Editoriale scientifica, Napoli, 2016.

La giurisdizione di legittimità, in L. Portaluri (a cura di), *L'Amministrazione pubblica, i cittadini, la giustizia amministrativa: il percorso delle riforme*, Atti del Convegno di Lecce del 16-17 ottobre 2015, Napoli, Editoriale scientifica, 2016.

Diritto ed economia fra Stati e mercati, Editoriale Scientifica, Napoli, 2016.

Il sistema amministrativo e le attività produttive: le barriere, gli ostacoli, i nodi. Studi di caso per uscire dal labirinto, in L. Torchia (a cura di), *I nodi della pubblica amministrazione*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2016.

Funzione consultiva e funzione normativa: il Consiglio di Stato e le riforme, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 3, 2016.

I poteri amministrativi delle autorità di controllo, in *Regole del mercato e mercato delle regole. Il diritto societario e il ruolo del legislatore*, Collana della Rivista delle società, Milano, Giuffrè, 2016, pp. 355-378.

La nuova governance economica dell'Unione europea e l'Unione bancaria, in M. Chiti, V. Santoro (a cura di), *L'Unione bancaria europea*, Pacini, Pisa, 2016.

In crisi per sempre? L'Europa fra ideali e realtà, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, n. 3, 2016.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici: regole, procedimento, processo, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 5, 2016.

La regolazione del mercato dei contratti pubblici, in *Rivista della regolazione dei mercati*, 2016.

La compliance e i rapporti con le autorità di controllo, in *I modelli di compliance nelle società quotate*, a cura di G. Rossi, Milano, Giuffrè, 2017.

Studiare il diritto amministrativo oggi, in *La dinamica del diritto amministrativo. Dieci lezioni*, a cura di L. Torchia, Bologna, Il Mulino, 2017.

Lontano dal giuspositivismo: incertezza, sicurezza, fiducia, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 2, 2017.

Teoria e prassi delle decisioni amministrative, in *Diritto amministrativo*, n. 1, 2017.

La Costituzione dei diritti e la Costituzione delle prerogative (con S. Cassese), in *Foro italiano*, febbraio 2018.

Funzione consultiva e cultura amministrativa: un bilancio di fine legislatura, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 2, 2018.

La disciplina dei settori speciali nel nuovo Codice dei contratti, in *Atelier Aiden*, Walter Kluwer, 2018.

Le misure per la qualità e l'innovazione nel Codice dei contratti pubblici, Quaderni di ricerca giuridica, Banca d'Italia, 2018.

La responsabilità degli organi sociali nelle imprese a partecipazione pubblica, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 2, 2018.

La responsabilità degli organi sociali nelle imprese a partecipazione pubblica, in *Le imprese a partecipazione pubblica*, a cura di G. Presti e M. Renna, Giuffrè, 2018.

Il giudice amministrativo e l'amministrazione: controllo, guida, interferenza, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, n.1, 2019.

Le nuove responsabilità dei funzionari pubblici, in "Lo statuto costituzionale delle pubbliche amministrazioni", Palermo University Press, 2019.

Socio e società di fronte alla responsabilità per danno erariale dopo il testo unico sulle società pubbliche, in "Le società a partecipazione pubblica", Quaderni di diritto commerciale, Giuffrè, 2019.

Garanzie amministrative e decisioni amministrative imparziali, in *Azione amministrativa e rapporto con il cittadino alla luce dei principi di imparzialità e buon andamento*, n. 27, Collana Osservatorio "Giordano Dell'Amore" sui rapporti fra diritto ed economia della Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019.

L'efficienza della pubblica amministrazione fra ipertrofia legislativa e atrofia dei risultati, in *Atti del 64° Convegno di Studi Amministrativi*, Giuffrè, 2019.

Dall'amministrazione dell'emergenza all'amministrazione della ricostruzione: responsabilità, controlli, tempestività, in *Astrid Rassegna*, n. 4,

Tre priorità per una nuova disciplina degli appalti pubblici (e una postilla), in *Astrid Rassegna*, n. 7, 2020

Ma lo Stato quando riapre?, in *Astrid Rassegna*, n. 9, 2020.

Il sistema amministrativo italiano e il Fondo di ripresa e resilienza, in *Astrid Rassegna*, n. 17, 2020.

L'europeizzazione dei diritti delle pubbliche amministrazioni, in *Ragionando di diritto delle pubbliche amministrazioni. In occasione dell'ottantesimo compleanno di Domenico Sorace*, a cura di Simone Torricelli, Esi 2020.

Commento all'art. 119 - Riti abbreviati relativi a speciali controversie, in *Commentario breve al codice del processo amministrativo*, Padova, Cedam, 2021.

Il Governo Ciampi e le riforme della pubblica amministrazione, in *Atti del Convegno di Firenze dell' 11 ottobre 2019*, Scuola Normale Superiore, Pisa, 2021.

Lo Stato digitale e il diritto amministrativo, in corso di pubblicazione in *Liber amicorum* per Marco D'Alberti

Riforma amministrativa, in corso di pubblicazione in *Enciclopedia del diritto*

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
ALTAWAVE	ALTAVIVA	TECNOLOGIA DIGITALE	ROMA	

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Roma, 10 marzo 2022

Firma L. Porchia

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

La sottoscritta Luisa Torchia nata a Catanzaro, il 15/04/1957 residente a Roma, Via Sebastiano Conca n. 5 codice fiscale TRCLSU57D55C352N in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"),
premessi che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premessi che

- il Codice di Corporate Governance (il "Codice") raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell'organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l'indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
 - il Codice stabilisce che l'indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
 - il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all'art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il "**Regolamento**"), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;
 - ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;

- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per "compenso fisso per la carica" s'intende:
- i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR"), del Comitato Governance e Sostenibilità ("CGS") – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
- i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
- per "Azionista significativo" s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per "influenza significativa" s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

- di possedere** il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.
- di non possedere** il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Roma, 10 marzo 2022

Firma 

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

La sottoscritta ALESSIA FALSARONE nata a RIETI il 9 FEBBRAIO 1976 residente a NEW YORK, USA, codice fiscale FLSLSS76B49H282U, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

La sottoscritta si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

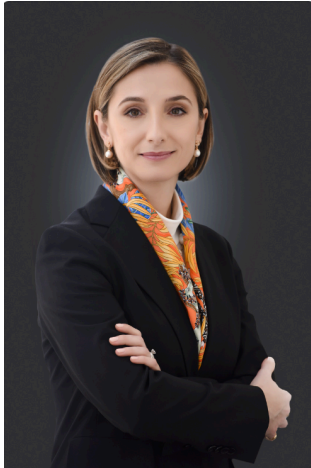
NEW YORK, 10.03.2022

Firma AF

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

ALESSIA FALSARONE – CURRICULUM VITAE IN ENGLISH



CAREER HIGHLIGHTS

Alessia Falsarone began her professional career in 1999 as an investment banking analyst at Credit Suisse First Boston in the United States dealing with corporate and financial restructuring operations, on behalf of large multinationals, including mergers and acquisitions, refinancings and capital market listings in North America, Switzerland and Japan. In 2003 she assumed the role of quantitative strategist for Citigroup in San Francisco. In 2006 she was appointed to Vice President, Global Investments, promoting the institutional market expansion in Southeast Asia and Latin America based in New York. In 2007 she entered the insurance industry by joining the investment arm of American International Group (AIG), working for the Chairman and CEO of AIG Investments and carrying out strategic assignments during the financial crisis and the subsequent repositioning as independent global asset manager (PineBridge Investments). Since 2011 she is part of PineBridge, based in New York and has held positions of increasing responsibility as Managing Director, Head of Sustainable Investing and Portfolio Strategy and Risk in developed credit markets.

She holds an undergraduate degree with honors in Financial Institutions Economics from Bocconi University, Milan (1999); a Master of Science degree in Financial Mathematics (2003) and a specialization in emerging energy technologies from Stanford University; a Master in Business Administration from the Massachusetts Institute of Technology Sloan School of Business (2012). Ms. Falsarone is a certified director by the National Association of Corporate Directors (NACD), Washington D.C. and holds the Sustainability Accounting Credential issued by the Sustainability Accounting Standards Board (SASB FSA).

OTHER RECENT POSITIONS AND AFFILIATIONS

- Non-executive director, Member of the Operating Board, OpenCorporates Ltd (UK) since 2021
- Technical Advisory Group Member, American National Standards Institute (ANSI), ESG Ecosystem to the ISO (International Organization for Standardization) since 2021
- Member of the Advisory Group, London Stock Exchange, Sustainable Market since 2020
- Fellow of the Aspen Institute, Business and Society Program since 2020
- Member of the ESG Council Americas, Standard & Poor's since 2020
- Member of the Standards Advisory Group, Sustainability Accounting Standards Board since 2019

- UN Principles for Responsible Investment (PRI), Member, Advisory Committee on Credit Risk and Ratings; Lead Member, ESG Information Providers Working Group since 2019
- Fintech Advisory Board Member, Center for Financial Professionals (UK) since 2018
- Member of the Board of Trustees, International Education and Resource Network (iEarn-USA), World Economic Forum Top School of the Future; Member of the Finance Committee; Chair, Governance Committee since 2017

FOREIGN LANGUAGES PROFICIENCY

- Native Speaker: Italian; English
- Advanced Proficiency: Spanish
- Conversational: French
- Basic: German, Japanese

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
OpenCorporates Ltd.	OpenCorporates Ltd.	Servizi informatici	Aston House, Cornwall Avenue, London, UK N3 1LF	Consigliere
iEarn-USA	iEarn Inc (International Education and Resource Network)	Istruzione/ Organizzazione internazionale	475 Riverside Drive, Suite 450 New York, NY 10115 USA	Presidente Comitato Governance e Nomine

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Luogo e data: NEW YORK, 10.03.2022

Firma: ALESSIA FALSARONE *AF*

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

La sottoscritta ALESSIA FALSARONE, nata a RIETI il 9 FEBBRAIO 1976 residente a NEW YORK, USA, codice fiscale FLSLSS76B49H282U, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"),

premesse che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premesse che

-
- ⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.
- ⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l’impresa o l’ente di cui l’Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

- ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per “compenso fisso per la carica” s'intende:
- i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
- ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per “compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice” si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi (“CCR”), del Comitato Nomine e Remunerazione (“CNR”), del Comitato Governance e Sostenibilità (“CGS”) – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (“COPC”), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
- i) sia un Azionista significativo della Società
- ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
- della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
- per “**Azionista significativo**” s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per “influenza significativa” s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

La sottoscritta si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data: NEW YORK, 10.03.2022

Firma: ALESSIA FALSARONE *AF*

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

Il sottoscritto Renzo Pellicoli nato a Alzano Lombardo (BG) il 29/07/1951 residente a Milano in Corso di Porta Nuova 8, codice fiscale PLLRNZ51L29A246P, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - X di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- X mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - X strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - X sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - X analisi finanziaria e attuariale;
 - X contesto normativo e quadro regolamentare;
 - X materia finanziaria e politiche remunerative;
 - X materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Milano, 21/03/2022

Firma  _____

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

Lorenzo Pellicoli

Nato il 29 luglio 1951 ad Alzano Lombardo (BG).
Coniugato, con 3 figli. Risiede a Milano.

Inizia la sua carriera come giornalista per il quotidiano Giornale di Bergamo e successivamente ricopre l'incarico di direttore dei programmi di Bergamo TV.

Dal 1978 al 1984 ricopre diversi incarichi nel settore televisivo della televisione privata in Italia in Manzoni Pubblicità, in Publikompass, fino alla nomina a direttore di Rete 4.

Dal 1984 entra a far parte del Gruppo Mondadori Espresso, primo gruppo editoriale italiano. Viene inizialmente nominato direttore generale Pubblicità e vice direttore generale della Mondadori Periodici e successivamente amministratore delegato di Manzoni & C. S.p.A., concessionaria di pubblicità del gruppo. Durante questo periodo contribuisce alla modernizzazione delle tecniche di vendita della pubblicità sulla carta stampata adeguandole ad un mercato sempre più dominato dal media televisivo. Inoltre, sempre nel periodo partecipa al lancio delle nuove testate Donna Moderna e Marie Claire.

Dal 1990 al 1997, entrando a far parte del Gruppo Costa Crociere, diventa prima presidente e amministratore delegato della Costa Cruise Lines a Miami, operante nel mercato nordamericano (USA, Canada e Messico) e ricopre in seguito l'incarico di direttore generale Worldwide di Costa Crociere S.p.A., con sede a Genova.

Dal 1995 al 1997 viene anche nominato presidente e amministratore delegato (PDG Président Directeur Général) della Compagnie Francaise de Croisières (Costa- Paquet), filiale della Costa Crociere, con sede a Parigi.

Con il suo ritorno in Europa nel 1993, guida lo sviluppo del mercato europeo della crociera di cui Costa Crociere è il leader europeo incontrastato. Utilizzando tutto lo spettro delle tecniche di marketing, Costa trasforma il prodotto crociera da vacanza polverosa e antiquata a vacanza giovane e moderna ripetendo quanto già accaduto nel mercato nord americano.

Dal 1997 partecipa alla privatizzazione di SEAT Pagine Gialle acquisita da un gruppo di investitori finanziari. In seguito all'acquisto è nominato amministratore delegato di SEAT.

Si tratta in quel momento del più grande leverage buy-out europeo. Nel corso dei successivi due anni Seat si trasforma da azienda "governativa e tradizionale" in una delle aziende protagoniste della new economy, grazie sia al lancio di Pagine Gialle Online e del servizio telefonico 892424, che all'acquisto del portale Virgilio. Nel febbraio del 2000, in seguito alla vendita di Seat Pagine Gialle a Telecom Italia, viene anche nominato responsabile dell'area Internet Business del gruppo.

Nel settembre 2001 rassegna le dimissioni dopo l'acquisizione di Telecom Italia da parte del Gruppo Pirelli.

Dal novembre 2005 è amministratore delegato del Gruppo De Agostini, gruppo finanziario italiano che opera nel settore editoriale (De Agostini Editore), giochi e lotterie (IGT), dei media e comunicazione (Atresmedia - gruppo televisivo leader in Spagna, Banijay società leader nella produzione e distribuzione di contenuti per la televisione e i nuovi media), degli investimenti finanziari (Dea Capital).

E' stato Presidente di Gtech Spa dall'agosto 2006 ad aprile 2015 e, dopo la fusione con IGT, è diventato Vice Presidente di IGT, ruolo ricoperto fino a gennaio 2022.

E' presidente del consiglio di amministrazione di Dea Capital società quotata alla Borsa di Milano e membro del consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

E' membro dell'Advisory Board di Palamon Capital Partners.

Dal 2006 è inoltre membro della Global Clinton Initiative.

In passato è stato membro dei consigli di amministrazione di ENEL, INA-Assitalia, Toro Assicurazioni e dell'Advisory Board di Lehman Brothers Merchant Banking.

A dal 2006 per 9 anni è stato membro della Global Clinton Initiative.

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
De Agostini S.p.A.	Gruppo De Agostini	Holding	Novara-Italia	Amministratore Delegato
DeA Capital S.p.A.	Gruppo De Agostini	Asset Management	Novara-Italia	Presidente
B&D Holding S.p.A.	Gruppo De Agostini	Holding	Novara-Italia	Amministratore
IGT PLC	Gruppo De Agostini	Gaming	Londra, Regno Unito	Amministratore Non Esecutivo
Banijay Group S.a.S.	Banijay Group	Media	Parigi-Francia	Amministratore
L.D.H. S.a.S.	Banijay Group	Holding/Media	Parigi-Francia	Amministratore
Palamon Capital Partners		Private Equity	Londra-Regno Unito	Membro dell'Advisory Board

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Milano, 21/03/2022



Renzo Pellicoli

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il sottoscritto Renzo Pellicoli nato a Alzano Lombardo (BG) il 29/07/1951 residente a Milano in Corso di Porta Nuova 8, codice fiscale PLLRNZ51L29A246P, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premessò che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premessò che

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l’impresa o l’ente di cui l’Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

- ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per “compenso fisso per la carica” s'intende:
 - i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
 per “compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice” si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi (“CCR”), del Comitato Nomine e Remunerazione (“CNR”), del Comitato Governance e Sostenibilità (“CGS”) – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (“COPC”), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
 - i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
 per “**Azionista significativo**” s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per “influenza significativa” s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

X di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Milano, 21/03/2022



Renzo Pellicoli

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

La sottoscritta CLARA FURSE, nata a JONQUIERE (CANADA) il 16/09/1957, residente in UNITED KINGDOM, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- ✓ strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - ✓ sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - ✓ analisi finanziaria e attuariale;
 - ✓ contesto normativo e quadro regolamentare;
 - ✓ materia finanziaria e politiche remunerative;
 - ✓ materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

LONDON, 11/03/2022

Firma 

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

Dame Clara Furse DBE



Clara Furse is the Chairman of HSBC UK, the ring-fenced bank of the HSBC Group. She is also a non- executive Director of Vodafone Group Plc. She is a member of the Panel of Senior Advisors to Chatham House and a member of Bocconi University's International Advisory Council. In June 2022 she will retire from the Board of Amadeus IT Group after twelve years.

In March 2021 she became Chairman of the UK Voluntary Carbon Markets Forum, establishing a group that aims to operationalise a global, high integrity market for voluntary carbon credits; an essential component of an accelerated and economically productive transition to net zero. In 2012, she chaired the Lead Expert Group of the UK Government's Office for Science Foresight Project on the future of computer trading in financial markets.

She was an External Member of the Bank of England's Financial Policy Committee (FPC), the new statutory body and macroprudential regulator, from April 2013 to October 2016. She was a non-executive Director of Nomura Holdings from June 2010 to March 2017. For 6 years until April 2017, she was on the Board of the UK's Department for Work and Pensions and latterly its lead independent Director.

From January 2001 to May 2009 she was Chief Executive of the London Stock Exchange, a FTSE 100 company. During this period she was also a non-executive Director of Euroclear plc, LCH Clearnet Group Ltd., Fortis SA and a member of the

Shanghai International Financial Advisory Council. From 2009 to 2013, she was a non-executive Director of Legal & General Group.

Prior to joining the Exchange, Clara was Group Chief Executive of Credit Lyonnais Rouse from 1998 to 2000. Before that she spent 15 years at UBS.

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
HSBC UK	HSBC	BANKING	UK	CHAIRMAN
VODAFONE		TELECOMS	UK	NON-EXECUTIVE DIRECTOR
AMADEUS IT		TECHNOLOGY	SPAIN	NON-EXECUTIVE DIRECTOR

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
LONDON STOCK EXCHANGE		FINANCIAL SERVICES	LONDON	CEO
CREDIT LYONNAIS ROUSE		FINANCIAL SERVICES	LONDON	CEO
UBS		FINANCIAL SERVICES	LONDON	MD - GLOBAL FUTURES

Luogo e data LONDON 11/03/22

Firma Am Pente

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il/La sottoscritto/a CLARA FURSE, nato/a a JONQUIERE, CANADA, il 16/09/57, residente a LONDON, UNITED KINGDOM codice fiscale _____, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premessò che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premessò che

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l’impresa o l’ente di cui l’Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

- ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per “compenso fisso per la carica” s'intende:
- i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
- ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per “compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice” si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi (“CCR”), del Comitato Nomine e Remunerazione (“CNR”), del Comitato Governance e Sostenibilità (“CGS”) – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (“COPC”), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
- i) sia un Azionista significativo della Società
- ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
- della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
- per “**Azionista significativo**” s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per “influenza significativa” s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, ~~Londra~~ 11/03/22

Firma 

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

Il sottoscritto Umberto Malesci nato a Firenze il 06.01.1981 residente a Milano, codice fiscale MLSMRT81A06D612K, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Lucca, 14 marzo 2022

Firma 

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

UMBERTO MALESCI

www.linkedin.com/in/malesci

WORK EXPERIENCES

- 2020 – Present **Cisco Systems (NASDAQ: CSCO)** Milan / New York
Director, Internet of Things (IOT) Business Development
- Managed Fluidmesh post-M&A integration into Cisco
- Coached Fluidmesh employees and executives throughout the transition into Cisco
- Led Cisco Internet of Things (IOT) marketing strategy
- 2005 – 2020 **Fluidmesh Networks (acquired by Cisco in 2020)** Milan / New York
Chief Executive Officer (CEO) and co-founder
- Sold business to Cisco through successful M&A transaction
- Grew business from incorporation to global footprint
- Exceeded 2020 EBITDA target by the end of 2018 (2 years ahead of plan)
- Managed board meetings and investors reporting and annual budgeting process
- Led corporate culture initiatives to maximize retention and productivity
- Oversaw product development team in Italy and sales team in the US
- Negotiated equity investment with US-based private equity firms in 2011
- Established sales channels in more than 35 countries (1000+ resellers and VARs)
- Oversaw manufacturing in China and in Taiwan and global supply chain
- 2015 – Present **Italian Institute of Technology | IIT** Genoa / Rome
Board member
- Advised on strategy and annual budget
- Supported technology transfer initiatives with large corporations and spin-off strategies
- 2010 – Present **Tanaza S.p.A.** Milan
Board member, angel investor and co-founder
- Developed original business plan and supported the recruiting of the leadership team
- Advised CEO on sales, business development, product and talent management strategies
- 2013 – 2014 **Pantascene (acquired by Hitachi in 2014)** Chicago
Executive Vice-Chairman and board member
- Oversaw product and sales channel strategy targeting the U.S. law enforcement market
- Negotiated M&A transaction with **Hitachi Data Systems** (HDS), 20 months after incorporation
- 2011 – 2014 **AvrioRMS Group (acquired by Hitachi in 2014)** Chicago
Executive Vice-Chairman and board member
- Led merger between Avrio Group and RMS into one system integration company
- Maintained P&L responsibility
- Sold business to **Hitachi Data Systems** in conjunction with Pantascene
- 2003 **McKinsey & Company, Inc.** Milan / Rome
Business Analyst

EDUCATION

- 2005 **Massachusetts Institute of Technology (MIT)**
Master of Engineering in Electrical Engineering and Computer Science
- 2004 **Massachusetts Institute of Technology (MIT)**
Bachelor of Science in Electrical Engineering and Computer Science

AWARDS

- 2019 **Inc. Magazine 5000 2019: Fastest-growing privately held companies in the U.S**
Fluidmesh Networks LLC
- 2015 **Govies Award, Government Security Award (US)**
Wireless Category
- 2013 **SIFER Rail Innovation Award (France)**
Product of the year, rolling stock – Innovation in Rail
- 2012 **Department of Commerce, United States of America**
Exporter of the year – Information Technology
- 2011 **Milan Chamber of Commerce – Imprenditore dell'Anno Sezione Innovazione**
Piazza Mercanti Award (Entrepreneur) - Innovation

OTHER SKILLS

Languages: Italian (native speaker), English (fluent), and French (fluent).

Sailboat Skipper and PADI Divermaster

Airplane Private Pilot (Single Engine and Multi-Engine Rating, IR Rating)

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	n/a	Ricerca	Genova / Milano / Pisa / Roma / Napoli / Lecce	
Tanaza S.p.A.	n/a	Tecnologia / software	Milano	
Meltemi Ventures S.r.l.	n/a	Holding di partecipazioni	Milano	
Libeccio Ventures S.r.l.	Meltemi Ventures	Software	Milano / Lucca	
SoFiGe S.r.l.	n/a	Immobiliare	Firenze	
Progetto Porpora S.r.l.	n/a	Immobiliare	Firenze	
Società Agricola Schifanoia a R.L.	n/a	Agricoltura	Firenze	

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Cisco Systems S.r.l.	Cisco Systems	IT	Pisa (IT) / San Jose (California)	

Luogo e data Lucca, 14 marzo 2022

Firma Umberto Malesci

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il sottoscritto Umberto Malesci, nato a Firenze, il 6.1.1981, residente a Milano, codice fiscale MLSMRT81A06D621K, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"),

premesse che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premesse che

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l’impresa o l’ente di cui l’Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

- ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per “compenso fisso per la carica” s'intende:
 - i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
 per “compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice” si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi (“CCR”), del Comitato Nomine e Remunerazione (“CNR”), del Comitato Governance e Sostenibilità (“CGS”) – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (“COPC”), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
 - i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
 per “**Azionista significativo**” s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per “influenza significativa” s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, Lucca, 14 marzo 2022

Firma Umberto Malesci

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

La sottoscritta Antonella Mei-Pochtler nata a Roma il 17/05/1958 residente a Vienna, codice fiscale MEINNL58E57H501B, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (includendo anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

La sottoscritta si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Vienna, 20 marzo 2022

Firma



Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

Curriculum Vitae

Dr. Antonella Mei-Pochtler is a Senior Leader with extensive experience in international boards and recently in the Austrian government with a proven track record in management advisory, industry and not-for-profit on a global level. Her expertise is in business strategy, organizational design, corporate development, M&A, and digital transformation with particular focus on consumer centric growth strategies, corporate portfolio and value creation strategy.

An Italian national who studied in Germany and France, she currently lives in Vienna, where she serves as Special Advisor to the Austrian Federal Chancellor and until recently as Head of ThinkAustria, the Strategy and Planning Unit of the Austrian Chancellery. She is currently also Senior Advisor for BCG, where she spent her career covering many leadership positions in the German speaking area and globally, including as member of its highest management body, the Global Executive Committee. She currently serves on various corporate boards in Italy, Germany, and France as Independent Director.

Mrs Mei-Pochtler is the recipient of many management awards, among others she was voted one of the world's 10 best consultants by Consulting Magazine in 2008 and received its lifetime leadership award in 2013. In 2017 she was voted one of the 25 female CEO candidates of a DAX company. An unconventional thinker, she has written many articles and briefings on a wide range of management and innovation topics, and a selection of essays has been published in her book "Acupuncture for Management."

She is Italian-German bilingual and speaks English and French fluently. She is married to an Austrian entrepreneur, the couple has three daughters and lives in Vienna.

Education

Dr Mei-Pochtler was born in Rome on May 17, 1958 and went to the German School (Scuola Germanica di Roma/Deutsche Schule Rom), where she completed the German Abitur in 1976 top of her class, earning her a scholarship of the German Academic Exchange Service (DAAD). From 1976 to 1982 she then studied Business Administration at the Ludwig Maximilian University of Munich and the University of Rome. She then went to INSEAD, Fontainebleau, where she earned her MBA with the Dean's List Award in 1983.

As part of her extracurricular activities, she was the captain of the German School's handball team, with which she was elected Italy's Junior Athlete of the year.

Career at BCG

Dr. Mei-Pochtler joined BCG's Munich office in 1984 as management consultant. She was promoted to Project Leader in 1986, to Manager in 1988, to Managing Director and Partner in 1990 - being one of the youngest Partners and first female Managing Directors in Germany- and to Senior Partner in 1998. Since 2018 she is a Partner Emeritus and Senior Advisor in the Technology&Media Sector, after a long and successful track record in various internal and client facing leadership positions. She was part of the German leadership team and Head of the Consumer Goods practice in Germany, Austria and Switzerland from 1990 to 1997, opened BCG's Vienna Office in 1997 and led it till 2003, became a member of the European Management Team in charge of Marketing in 2002 till 2006 and additionally of the Officer Development Committee in 2003, and became in 2005 BCG's first Global Marketing Partner, and a member of the global Executive Committee from 2006 till 2011.

A leader with an entrepreneurial approach, she opened up many new sectors and functional areas for BCG, starting with the Pulp&Paper Sector in 1988, the Consumer&Retail area in Germany in 1990, the eCommerce Interest Group in 1996, the Global Branding Topic in 1999, and the Media&Entertainment Sector in 2011, which she grew into a \$150mio business before the routine hand-over at the end of 2015.

She has developed global expertise in strategic&organizational change and shareholder value management particularly in consumer facing sectors, where she has covered most areas, from consumer durables, to fast-moving consumer goods, to services. She developed a strong expertise in global media, covering all sectors (TV, digital, music, publishing, business information, gaming&betting, and media services) working for leading corporations both in mature and emerging markets.

Her functional expertise in marketing&branding led to many assignments in the luxury, consumer&retail, energy and automotive sectors. She has led the digital transformation of various corporations and also within BCG, launching its first fully digital communication platform, bcgperspectives.com.

As strong networker, she initiated and co-led a European top CEO Forum, as well as the Brand Club, a top marketing- and media-focused forum for Senior Leaders in the German speaking area , now in its 21st year. She was a long standing member of the Jury of the German Marketing Award from 2001 till 2015. She is also a co-initiator and long time board member of BCG's educational initiative business@school, for which BCG received the Freedom and Responsibility award from the German government in 2002. She also led for many years BCG's efforts in the connected mobility area at the World Economic Forum.

Board Activities

Dr. Mei-Pochtler has acquired a strong expertise in international Boards, both in public companies, in family holding companies and not-for-profit organizations. She was a member of the board of J.A. Benckiser SE from 2005 – 2011 and of PPCapital, a family holding vehicle, from 2007 – 2014. She joined the Supervisory Board of Wolford AG, a company quoted on the Vienna Stock Exchange, in September 2013 , and became its Chairwoman in October 2014 until September 2017. In 2017 she participated at the Harvard Business School Executive Education Program “Women on Boards: Succeeding as a Corporate Director.”

She currently serves as Independent Non-Executive Director on the board of a broad portfolio of leading European corporates, as Assicurazioni Generali since 2019, Publicis Groupe since 2019 , ProSiebenSat.1 Media SE since 2020, and Westwing AG, as Vice-Chair, since 2018. She also represents the International Finance Corporation on the board of Sipra, a food company in the Côte d’Ivoire since 2019. In most of these companies she also serves on the sustainability & governance committees.

Other activities

Dr. Mei-Pochtler joined the government of Austrian Chancellor Sebastian Kurz in 2018 as his Special Advisor on competitiveness and Head of ThinkAustria, the strategy and planning unit of the Austrian Chancellery, which she led from 2018-2019 and then from 2020 till 2022. Since 2020 she co-lead the Covid FutureOperations platform, a network of scientists, experts and practitioners, created in order to inform the medium and long term government response to the global pandemic. She was also put in charge of the KofiAnnan Innovation Award for Africa, an initiative by the Austrian Federal Chancellery aimed at fostering entrepreneurship in Africa.

Dr Mei-Pochtler is strongly engaged in various pro bono activities, like the German Bone Marrow Donor Association (DKMS) since 1998 where she served on its board till 2018, as well as Europe's 500— Entrepreneurs for Growth, the European association of fast-growing companies. Education being one of her passions, she co-founded Phorms Education S.E. (formerly Phorms Management AG) in 2005, a German private schools network with now 15 schools in Germany, where she served on the board till 2017. In 2012 she became board member of TeachforAll, a global network aimed at fostering educational opportunity, in which she served until 2019. She also supported the founding of TeachforAustria and TeachforItaly in this period. Her engagement for diversity and inclusion led to the co-founding of the Merton Kreis, an informal network of female senior leaders in the German speaking countries aimed at fostering female leadership in business and in the public sector.

Vienna, 12.02.2022


Antonella Mei-Pochtler

Allegato H.5

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

**)
Come dal CV
incluso*

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Luogo e data Vienna, 20.03.2022

Firma A. Mair

Allegato H.6

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il/la sottoscritto/a Antonello Mei-Podda nato/a a Roma, il 17.5.58 residente a VIENNA, codice fiscale MEINNL58E57H501B in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"),

premesse che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri () rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ()

di possedere i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

~~**di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.~~

Inoltre,

premesse che

- il Codice di Corporate Governance (il "Codice") raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell'organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l'indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l'indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze

(Raccomandazione n. 7):

- a) se è un azionista significativo della società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
- e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all'art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il "**Regolamento**"), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,

a) i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:

- i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;
 - ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per "compenso fisso per la carica" s'intende:

- i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR"), del Comitato Governance e Sostenibilità ("CGS") – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), in quanto previsto dalla Legge;

c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:

- i) sia un Azionista significativo della Società
- ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:

per “**Azionista significativo**” s’intende, ai sensi dell’art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un’influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un’influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per “influenza significativa” s’intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ()

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall’art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d’ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l’attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, Varese 20.03.2022

Firma A. Mei

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

Il sottoscritto Marco Giorgino nato a Bari il 11.12.1969 residente a Milano, Via Bronzino 5, codice fiscale GRGMRC69T11A662E, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (includendo anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

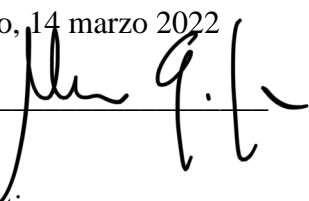
- alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Milano, 14 marzo 2022

Firma



Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

Prof. Dr. Marco Giorgino

Informazioni Generali

Nato a Bari il 11.12.1969, residente a Milano dal 1987.

Maturità classica nell'A.S. 1986/87, Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi nell'A.A. 1990/91 (110/110). Revisore Legale dal 1999.

* * * * *

A. Profilo Accademico

Marco Giorgino è Professore di Ruolo Ordinario del Politecnico di Milano dal 2004, dove ha la Cattedra di Financial Risk Management e Financial Markets and Institutions, nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.

É Direttore Scientifico dell'Osservatorio Fintech & Insurtech e dell'Osservatorio Corporate Governance del Politecnico di Milano.

Ha coordinato, durante la sua carriera, numerosi progetti di ricerca che lo hanno portato a svariate pubblicazioni, nazionali e internazionali, su temi bancari e finanziari e, più recentemente, su temi di «governance» e «risk management», sia per aziende industriali che per aziende finanziarie, e su temi di «digital innovation» nei servizi bancari e finanziari e di «finanza sostenibile» (vd. Allegato 2).

É Coordinatore della track in "Finance" del Master of Science in Management Engineering (Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale) del Politecnico di Milano, Senior Professor presso MIP Graduate School of Business (*Ranking Financial Times*, tra le Top 50 Graduate Business Schools Europee), dove è anche Responsabile Scientifico dell'area didattica Banking e Finance e titolare di corsi di Finanza per svariati MBA ed Executive MBA, per allievi italiani e internazionali, sia con riferimento alla finanza aziendale e alla finanza dei mercati finanziari sia con riferimento al financial risk management. Nella Business School è Direttore Scientifico del Master Universitario in Financial Risk Management.

Breve storia

Fin dal 1992 è stato, nei vari anni, prima assistente e poi titolare dei corsi di "Analisi dei Sistemi Finanziari", "Global Risk Management", "Finanza Aziendale", "Corporate & Investment Banking" nel Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, dove ha sviluppato la sua carriera accademica prima come Ricercatore di Ruolo (dal 1995 al 2001), poi come Professore Associato (dal 2001 al 2004) e infine, dal 2004 fino ad oggi, come Professore Ordinario.

É stato direttore di numerosi Programmi Master tra i quali l'MBA Program, il Master in Private Equity in partnership con Borsa Italiana, il Master in Corporate and Investment Banking in collaborazione con Università Bocconi per il Gruppo Unicredit, il Master Universitario in Gestione delle Società Bancarie per il Gruppo UBI. È stato Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano fino al 2015.

Negli anni ha fatto parte di molti organismi scientifici in seno ad Istituzioni pubbliche e private, tra i quali: Coordinatore dell'Osservatorio sulle Finanziarie Regionali della Fondazione Rosselli, Membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sul Project Financing di Finlombarda, Membro dell'Istituto di

Finanza Pubblica presso la Fondazione Rosselli, Direttore Scientifico del progetto di ricerca Innovation in Public Finance presso il Politecnico di Milano, co-finanziato dalla Fondazione Cariplo, Membro dell'Unità Tecnica di Programmazione Finanziaria presso la Presidenza della Giunta Regionale della Regione Lombardia, Coordinatore Scientifico del Programma Nazionale di Ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Social Impact Finance".

* * * * *

B. Attività Professionali

1. Governance Societaria

Ha ricoperto e ricopre posizioni in Consigli di Amministrazione o Collegi Sindacali di società finanziarie e industriali e in Organismi di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. 231/2001), quali a mero titolo di esempio Terna (da maggio 2019, nominato nella lista Assogestioni, e da maggio 2020, riconfermato come capolista nella lista Assogestioni), Luxottica (dal 2018, nominato nella lista Assogestioni), Banca Monte dei Paschi di Siena (da dicembre 2017, nominato come capolista nella lista Generali e poi, da maggio 2020, come capolista nella lista Assogestioni), Banca Popolare di Vicenza (dal 7 luglio 2016, con l'ingresso del Fondo Atlante, fino al 25 giugno 2017), Mediolanum SGR (dal 2001 al 2012), GE Capital Interbanca (dal 2012 al 2016), Banca Esperia (dal 2007 al 2016), Opera SGR (dal 2013 al 2017), Enoi S.p.A. -tra i principali importatori di gas del paese- (dal 2011 al 2014)

In particolare, ha svolto e svolge prevalentemente il ruolo di Amministratore Indipendente con ruoli formali anche nell'ambito dei Comitati endoconsiliari, del Sistema dei Controlli Interni e del Risk Management e di Presidente di Organismi di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. 231/2001), quali:

- Banca Monte dei Paschi di Siena, anche come *Lead Independent Director*, Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità, Presidente del Comitato Remunerazioni e Membro del Comitato Nomine;
- Terna, anche come Membro del Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità e come Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate;
- Luxottica, anche come Membro del Comitato Risorse Umane;
- GE Capital Interbanca, anche come Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- Banca Popolare di Vicenza come Sindaco Effettivo;
- Opera SGR, come Presidente del Consiglio di Amministrazione e Referente per le Funzioni di Controllo;
- Enoi S.p.A., anche come Presidente del Comitato Controllo Interno;
- Banca Esperia, come Presidente dell'ODV (231/2001) [Per l'elenco degli incarichi si veda Allegato 1].

2. Attività Consulenziali

Svolge attività di formazione seminariale per il *management* di gruppi bancari italiani e internazionali, di investitori istituzionali e di gruppi industriali.

Svolge attività di *advisory* e consulenza in ambito di:

- Valutazione dei sistemi di governance e di risk management, per aziende industriali e finanziarie;
- Valutazione finanziaria d'azienda;
- Operazioni di finanza straordinaria

- Progetti strategici per la ridefinizione e la trasformazione digitale di modelli di business di intermediari finanziari, bancari e assicurativi, ivi inclusi *Fintech* e *Insurtech*, anche in una logica di sostenibilità, e per la definizione di strategie sostenibili.

Opera come consulente, non solo di parte, nell'ambito di procedimenti giudiziari, sia in ambito civile che in ambito penale, su materie valutative e finanziarie.

É Membro del Comitato Scientifico della Scuola di Alta Formazione "Luigi Martino" dell'Ordine dei Commercialisti di Milano ed è stato Membro del Consiglio Direttivo dell'AODV 231, Associazione degli Organismi di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.

3. Attività Divulgative

È tra "Le Nostre Firme" de Il Sole 24 Ore oltre che editorialista di altre testate di carta stampata -anche estere- (Il Giornale, France Press,...) e di testate televisive (RAI, SKY, La7, CLASS CNBC, ...).

È stato relatore a oltre centocinquanta convegni e seminari su temi di finanza aziendale, di finanza dei mercati, di *corporate governance*, di *risk management*, di innovazione digitale nei servizi bancari e finanziari (*Fintech* e *Insurtech*), di finanza sostenibile e *ESG*.

* * * * *

Altre Attività

Nell'ambito di attività *no-profit*, è Consigliere di Amministrazione dell'Associazione FAES (Famiglia e Scuola) dal 2011 e Consigliere di Amministrazione della Fondazione RUI (Residenze Universitarie Internazionali) dal 2017.

Allegato 1: Cariche Societarie

- Consigli di Amministrazione:
 - 2019 – oggi: Terna (utilities) – Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità e Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate;
 - 2017 – oggi: Banca Monte dei Paschi di Siena (banking) - Amministratore Indipendente, *Lead Independent Director*, Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità e Membro del Comitato Remunerazioni, prima, e del Comitato Nomine, poi;
 - 2018 – 2019: Luxottica (eyewear/luxury) – Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Risorse Umane;
 - 2018 – oggi: Real Step SICAF (real estate) – Amministratore Indipendente;
 - 2015 – 2016: GE Capital Interbanca (banking) - Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi, componente del Comitato per le Remunerazioni;
 - 2013 – 2017: Opera Sgr (private equity) – Presidente e Amministratore Indipendente, referente per le funzioni di controllo;
 - 2012 – 2021: V-finance (green economy & advisory) – Presidente;
 - 2001 – 2012: Mediolanum Gestione Fondi SGR (asset management) – Amministratore Indipendente;
 - 2014 – 2015: Greenitaly1 (SPAC Quotata, green economy) – Amministratore non esecutivo;
 - 2013 – 2014: Prisma SGR (real estate) – Amministratore Indipendente;
 - 2012 – 2014: SSBT (media & technology) – Amministratore Indipendente;
 - 2011 – 2014: Enoi S.p.A. (gas, utilities) – Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo Interno;
 - 2011 – 2012: Fondamenta SGR (Private equity, Venture Capital & Real Estate) – Amministratore Indipendente;
 - 2009 – 2012: Finlombarda SGR (private equity & venture capital) – Amministratore;
 - 2009 – 2011: Duemme SGR (asset management) – Amministratore Indipendente, referente per le funzioni di controllo;
 - 2008 – 2011: B&B Italia S.p.A. (home furnishing, design) – Amministratore;
 - 2006 – 2013: Duemme Servizi Fiduciari (trustee services) – Amministratore;

- 2006 – 2009: Duemme Hedge (hedge fund) – Amministratore Indipendente.

- Collegi Sindacali:
 - 2017 – oggi: RGI Spa (IT, Insurance)
 - 2020 – 2020: LUCE (family office)
 - 2017 – 2018: Corsair Linda IV Spa (Investment Vehicle)
 - 7/2016 – 6/2017: Banca Popolare di Vicenza (banking);
 - 2012 – 2015: GE Capital Interbanca (banking);
 - 2012 – 2015: GE Capital Finance (factoring);
 - 2012 – 2015: GE Capital Servizi Finanziari (leasing).

- Presidente di Organismi di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001:
 - 2018 – 2021: Milan Entertainment (soccer, entertainment);
 - 2018 – 2021: Milan Real Estate (real estate);
 - 2007 – 2016: Banca Esperia (private banking);
 - 2008 – 2016: Duemme SGR (asset management);
 - 2009 – 2016: Esperia Fiduciaria (trustee services);
 - 2012 – 2014: Fondamenta SGR (asset management);
 - 2013 – 2014: Prisma Sgr (asset management).

Allegato 2: Pubblicazioni

LIBRI E MONOGRAFIE

1. Giorgino, M. (2019), a cura di, La via italiana al fintech, Egea.
2. Giorgino, M., Renga, F., (2017) Digital Rethinking nel Banking e Finance. Osservatori Digital Innovation, Politecnico di Milano.
3. Giorgino M. (2015) Risk Management. Egea, Milano.
4. Arnaboldi M., Azzone G., Giorgino M. (2014). Performance Measurement and Management for Engineers. Elsevier.
5. Giorgino M., Monda B. (2013). Dal Risk Management all'Enterprise Risk Management. PF Publishing, London, UK.
6. Giorgino M., Travaglini F. (2008). Il Risk Management nelle imprese italiane. Il Sole 24 Ore, Milano.
7. Giorgino M. (2006). Private equity e sviluppo imprenditoriale. Biblioteca di Private equity, Milano.
8. Giorgino M., Giudici G., Paleari S. (2001). Nuove Quotazioni e IPOs: l'Esame alle Matricole - Performance aziendali e di mercato delle neo-quotate in Borsa. Bancaria Editrice, Roma.
9. Giorgino M., Nicolai M. (2005). Finanza e innovazione. Quarto quaderno sui casi di finanza innovativa per la creazione di techno start-up. Finlombarda, Milano.
10. Giorgino M., Magnani E. (1999). Elementi ed esercizi svolti di Economia ed Organizzazione Aziendale. Il Bilancio. Cusl, Milano.
11. Giorgino M., Magnani E. (1999). Elementi ed esercizi svolti di Economia ed Organizzazione Aziendale. La Contabilità Direzionale. Cusl, Milano.
12. G Giorgino M., Magnani E. (1998). Elementi ed esercizi svolti di Economia ed Organizzazione Aziendale. Cusl, Milano.
13. Giorgino M., Magnani E. (1996). Elementi ed esercizi svolti di Economia ed Organizzazione Aziendale. Cusl, Milano.
14. Baronio F., Giorgino M., Preda S., Ruozi R. (1993). Le privatizzazioni in Italia. Aspetti strategici, economici e finanziari. Edibank, Milano.

ARTICOLI SU RIVISTE

15. Grassi, L., Giorgino, M., Raimondo, S., Romani, G. (2016), The Induction of Board Directors: A Case Study Perspective. Corporate Ownership & Control.
16. Santandrea, M., Sironi, Grassi, L., Giorgino, M. (2017), Concentration Risk and Internal Rate of Return: Evidence from the Infrastructure Equity Market, International Journal of Project Management.
17. Giorgino, M., Grassi, L., Noci, G., Palummeri, V. (2015), Innovative corporate services digitally enabled for internationalization. The Journal of Financial Perspectives, Vol. 3,
18. Santandrea, M., Bailey, S.J. and Giorgino, M. (2015), Infrastructure funding and financing: Safeguarding value for money in public-private partnerships. In A. Picot, M. Florio, N. Grove and J. Kranz (Eds.), The Economics of infrastructure provisioning (pp. 121-144). Cambridge, Massachusetts: The MIT Press.
19. Santandrea, M., Bailey, S.J. and Giorgino, M., (2015), Value for money in UK healthcare public-private partnerships: A fragility perspective. Public Policy and Administration, *forthcoming* (doi: 10.1177/0952076715618003).
20. Monda B., Giorgino M. (2014), The need for research in innovation in public finance. Managerial Finance, Vol. 40(11), Editorial (ISSN: 0307-4358).
21. D'Alessandro L., Bailey S.J., Giorgino M. (2014), PPPs as strategic alliances: from technocratic to multidimensional risk governance. Managerial Finance, Vol. 40(11), pp.1095-1111.
22. Monda B., Giorgino M. (2013), An Enterprise Risk Management maturity model. Society of Actuaries (SOA) Monograph M-AS13-1.

23. Monda B., Giorgino M. (2013), Corporate Governance and shareholder value in listed firms: an empirical analysis in five countries (France, Japan, Italy, UK, USA). *Corporate Ownership & Control*, vol. 10(3), pp. 36-50. (ISSN: 1727-9232).
24. Bubbico R., Giorgino M., Monda B. (2012), The impact of Corporate Governance on the market value of financial institutions: empirical evidences from Italy. *Banks and Bank Systems*, vol 7(2), pp.11-18 (ISSN 1816-7403).
25. Giorgino M., Minola T. (2011). External Capital for NTBFs: the Role of Bank and Venture Capital. *International Journal of Entrepreneurship and Innovation Management* (pp 222-247, vol. 14, 2/3).
26. Colarossi F., Giorgino M., Steri R., Viviani D. (2008). A corporate governance study on Italian family firms. *Corporate Ownership & Control* (pp. 93-103, vol. 5).
27. Giorgino M., Steri R., Viviani D. (2008). La composizione del CdA nei family business quotati. *Sistemi & Impresa* (pp. 22-30, vol. 2).
28. Giorgino M., Steri R., Viviani D. (2008). Quotazione e underpricing: un confronto tra family e non-family business. *Sistemi & Impresa* (pp. 52-58, vol. 7).
29. Minola T., T. Minshall, Giorgino M. (2008). Access to external capital for techno start-ups: evidences from the UK. *Investment Management & Financial Innovations* (pp. 186-199, vol. 4).
30. Minola T., Giorgino M. (2008). Access to capital for techno start ups: designing a model for the analysis of determinants with a fuzzy approach. *R&D Management* (pp. 335-351, vol. 28).
31. Steri R., Giorgino M., Viviani D. (2008). The Italian hedge funds industry: An empirical analysis of performance and persistence. *Journal of Multinational Financial Management* (pp. 75-91; vol. 19).
32. Viviani D., Giorgino M., Steri R. (2008). Private Equity-Backed IPOs and Long-Run Market Performance - Analysis of Italian Firms. *The Journal of Private Equity* (pp 50-60, vol. 11).
33. Giorgino M.; Steri R.; Viviani D. (2007). La quotazione dei family business e gli effetti sulle performance aziendali. *Sistemi & Impresa* (pp. 24-32, vol. 4).
34. Giorgino M. (2006). Public models to support venture capital market. *International Journal of Entrepreneurship and Innovation Management* (pp. 444-461; vol. 6).
35. Giorgino M., M. Nicolai (2006). Venture Capital: come ti finanzia lo start-up. *Bancaforte*, vol. 1.
36. Giorgino M.; F. Travaglini; Viviani D. (2005). Balanced scorecard, strategia e controllo per la banca multicanale. *Bancaria* (pp. 60-65, vol. 7-8).
37. Giorgino M.; F. Travaglini; Viviani D. (2005). Misurazione delle performance della rete distributiva multicanale e iniziative di migrazione della clientela. *Bancaria* (pp. 97-104, vol. 2).
38. U. Bertelè; S. Chiesa; Giorgino M. (2005). Eni: come cambia una grande conglomerata. *L'Impresa*.
39. Giorgino M. (2001). Banche e Internet: possibili modelli di sviluppo. *Lettera Marketing* (pp. 3-8, vol. 2).
40. Giorgino M., Magnani E. (1999). How does privatization work? Evidence from the Italian banking system. *Advances in Financial Economics* vol. 4, pp. 173-179, J Press inc.
41. Giorgino M., Magnani E. (1998). L'articolazione del processo decisionale nelle privatizzazioni: il caso delle Fondazioni bancarie. *Bancaria* n. 2, Bancaria, Roma
42. Giorgino M., Magnani E. (1998). Fondazioni bancarie e privatizzazioni: obiettivi, strategie e strumenti. *Bancaria* vol. 54:2, Bancaria, Roma
43. Giorgino M., Porzio C. (1997). Le concentrazioni bancarie in Italia: alcuni fattori interpretativi. *Bancaria* n. 12, Bancaria, Roma
44. Giorgino M. (1997). Fattori interpretativi della presenza di FBE in Italia. *Banche e Banchieri*, vol. 6, Iceb Srl, Milano
45. Giorgino M. (1996). Diversificazione dell'attività bancaria: alcuni elementi di riflessione. *Bancaria* n. 7, Bancaria, Roma

46. Giorgino M., Preda S. (1995). Finalità e modalità delle privatizzazioni: analisi dell'esperienza nel settore bancario. Economia e politica industriale, vol. 85, Angeli, Milano
47. Giorgino M., Preda S. (1995). La definizione dei prezzi nelle privatizzazioni bancarie in Italia. Bancaria n. 9, Bancaria, Roma
48. Giorgino M. (1994). Le caratteristiche dei processi decisionali e le implicazioni strutturali delle prime privatizzazioni. Il caso Sme. Il Risparmio, vol. XLII: 1, Giuffrè, Milano

CONTRIBUTI A LIBRI

49. Giorgino, M. (2015). Crisi e regolamentazione del sistema bancario, in: Ingegneria e Management, Scritti in onore di Umberto Bertelè, Francsco Brioschi Editore.
50. Giorgino, M. (2014). Gli Economics delle Società Finanziarie. In: Riva M. (Ed), Quarto Osservatorio: Le Finanziarie Regionali, Maggioli Editore (pp. 101-244).
51. Giorgino, M. (2013). Modelli di operatività, di governance, organizzativi. In: Riva M. (Ed), Terzo Osservatorio: Le Finanziarie Regionali, Maggioli Editore (pp. 85-129).
52. Giorgino M. (2012). Il Private Equity e gli effetti sulle imprese. In: Carlotti M. (Ed.), Tecniche di private equity, Egea (pp. 423-435).
53. Giorgino M. (2011). La gestione finanziaria e le modalità di finanziamento delle imprese. In: G. Azzone, U. Bertelè - L'impresa. Sistemi di governo, valutazione e controllo, Rizzoli Etas, Milano (pp. 631-648, vol. 5).
54. Giorgino M. (2010). Modelli di operatività, di governance, organizzativi. In: Le Finanziarie Regionali, ETAS libri (pp. 65-87).
55. Giorgino M. (2010). Benchmarking Internazionale. In: Le Finanziarie Regionali, ETAS libri (pp. 89-113).
56. Giorgino M. (2010). Introduzione. In: Le Finanziarie Regionali, ETAS libri (pp. XVII-XX).
57. Giorgino M., Viviani D. (2007). Dalla banca dati alla borsa delle transazioni immobiliari. In: Osmi Borsa Immobiliare, Marcello De Carli - Strumenti per il governo del territorio. Perequazione urbanistica e Borsa dei diritti edificatori, Franco Angeli editore, Roma (pp. 106-113).
58. Giorgino M. (2006). La gestione finanziaria e le modalità di finanziamento delle imprese. In: G. Azzone, U. Bertelè - L'impresa. Sistemi di governo, valutazione e controllo, EtasLab, Milano (pp. 563-580, vol. 3).
59. Giorgino M. (2006). Il private equity e gli effetti sulle imprese. In: Carlotti, M. - Tecniche di private equity, Egea, Milano (pp. 357-368).
60. Giorgino M., Nicolai M. (2005). Fondi di fondi e finanziamento di techno start-up: quali evidenze dalle esperienze internazionali? In: G. Bracchi, D. Masciandaro (a cura di) - Le banche italiane e la finanza per lo sviluppo. Decimo rapporto sul sistema finanziario Italiano, EDIBANK-Fondazione Rosselli, Roma (pp. 375-397, vol. X).
61. Colarossi F., Giorgino M. (2004). Risk management e governance delle imprese bancarie ed industriali: l'Italia in una prospettiva comparata. In: G. Bracchi, D. Masciandaro - Fondazione Rosselli - Nono rapporto sul sistema finanziario italiano, EDIBANK, Milano (pp. 61-86).
62. Colarossi F., Giorgino M. (2003). La corporate governance nelle banche popolari. In: G. Bracchi, D Masciandaro - Ottavo Rapporto sul sistema finanziario italiano "oltre la crisi. le banche tra imprese e famiglie", EDIBANK, Torino.
63. Giorgino M. (2003). La gestione finanziaria e le modalità di finanziamento dell'impresa. In: G. Azzone, U. Bertelè - L'impresa, ETAS libri (pp. 446-460).
64. Giorgino M. (2002). Sistemi di misurazione delle performance nell'offerta di servizi bancari e finanziari on line. In: Fondazione Rosselli - Settimo rapporto sul sistema finanziario italiano, EDIBANK, Milano (pp. 87-102, vol. 1).
65. Giorgino M. (2002). Banche e Internet: alcune determinanti evolutive. In: G. Bracchi, C. Francalanci, A. Bognetti - La banca multicanale in Europa: qualità dei servizi, tecnologia, e redditività, EDIBANK, Milano.

66. Giorgino M. (2001). Internet Business Model Bancari: alcune linee evolutive. In: G. Bracchi, D. Masciandaro "Dalla banca alla eurobank: l'innovazione tecnologica e finanziaria" (pp. 245-262).
67. Campodall'orto S., Giorgino M. (2000). Banche: oltre l'e-trade fino all'e-business. In: AA.VV., "E-Banking e E-Commerce: Economia e Tecnologia". Bancaria, Roma.
68. Campodall'orto S., Giorgino M. (2000). Banche: oltre l'e-trade fino all'e-business. In: AA.VV., "Internet Banking: Quinto Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano". Bancaria, Roma.
69. Giorgino M., R. Tasca (1999). The Italian Experience: the Privatisation of Imi and Credito italiano. In: R. Ruozi, L. Anderloni, "Banking Privatisations. The Process and the Consequences on Strategies and Organisational Structures in European Experiences". Springer, Berlino.
70. Giorgino M., R. Tasca (1999). The strategic and organisational effects of bank privatisation. In R. Ruozi, L. Anderloni, "Banking Privatisations. The Process and the Consequences on Strategies and Organisational Structures in European Experiences". Springer, Berlino.
71. Giorgino M. (1996). Linee di riforma nell'approccio di regolamentazione del mercato mobiliare. In: "Direttiva Eurosim: la borsa e le banche. L'impatto sul sistema bancario e finanziario in Italia e l'esperienza in Francia, Germania e Gran Bretagna" a cura di S. Preda. Bancaria, Roma.
72. Giorgino M. et al. (1996). Linee di riforma nell'approccio di regolamentazione del mercato mobiliare. In: "Direttiva Eurosim, la Borsa e le banche" a cura di S. Preda, pp. 35-64. Bancaria Editrice, Roma.

ATTI DI CONGRESSI

73. Monda B., Giorgino M. (2013). An ERM maturity model through a Delphi Procedure. 13th FRAP, Cambridge (UK), 18-20 November 2013.
74. Santandrea M., Bailey S. J., Giorgino M. (2013). Public Private Partnerships and Fragility: Risks and Governance. 2013 IPF Conference, Milano (Italy), 17-19 June 2013.
75. Monda B., Giorgino M. (2013). An Enterprise Risk Management maturity model. ERM Symposium, Chicago (USA), 22-24 April 2013, SOA Monograph M-AS13-1.
76. Monda B., Giorgino M. (2013). Corporate Governance and shareholder value in listed firms: an empirical analysis in five countries (France, Japan, Italy, UK, USA). "Governance & Control in Finance & Banking: A New Paradigm for Risk & Performance" conference, Paris (France), 18-19 April 2013.
77. d'Alessandro L., Bailey S. J., Giorgino M. (2013). Incomplete contracts theory and bearing versus management of risk. PPP Conference 2013, Preston (UK), 18-20 March 2013.
78. Monda B., Giorgino M. (2013). Corporate Governance and shareholder value in listed firms: an empirical analysis in five countries (France, Japan, Italy, UK, USA). "Governance & Control in Finance & Banking: A New Paradigm for Risk & Performance" conference, Paris (France), 18-19 April 2013.
79. d'Alessandro L., Giorgino M., Monda B. (2012). How public financial instruments impact on the economy of a territory, 15th Uddevalla Symposium 2012, Faro (Portugal).
80. Bubbico R., Giorgino M., Monda B. (2012). The impact of Corporate Governance on the market value of financial institutions: empirical evidences from Italy. Ukrainian Academy of Banking of the National Bank of Ukraine, VII Annual International Conference "International Competition in Banking: Theory and Practice"; Sumy (Ukraine)
81. D'Alessandro L., Giorgino M., Monda B., Santandrea M. (2012). The growth of family firms: an Innovative Model based on Public-Private Partnership International Conference on Entrepreneurship, Family Firms and Economic Development; Cracovia (Polonia)
82. Aboav M., Colarossi F., Giorgino M., Viviani D. (2010). Corporate governance and financial distress during the subprime crisis: empirical evidence from Italy. Corporate Governance & the Global Financial Crisis Conference; The Wharton School, Philadelphia (USA)
83. Minola T., Giorgino M. (2008). Funding NTBFs: Beyond Venture Capital, the role of debt. Convegno RENT 2008; Covilha (Portogallo)

84. Viviani D., Giorgino M., Minola T., M. Dellarossa; 2008. Capital structure and innovation of SMEs in European countries. ICSB 2008 World Conference; Halifax, Nova Scotia (Canada)
85. Giorgino M., Minola T., Minshall T. (2007). Debt and Equity Financing fostering high tech entrepreneurship. Technology Transfer Society Conference; UC Riverside at Palm Desert, California (USA)
86. Giorgino M., Minola T., Minshall T. (2007). External capital for NTBFs: profiling quantitative approaches and a research agenda. Convegno RENT XXI; Cardiff (UK)
87. Giorgino M., Minola T., Minshall T. (2007). Determinants of debt and equity financing for HTSFs. HTSF Annual Conference; Manchester (UK)
88. Giorgino M., Minola T., Minshall T. (2007) Access To External Capital For Techno Start-ups. Convegno ISBE; Glasgow (UK)
89. Colarossi F., Giorgino M. (2006). Corporate governance e valore di mercato: un'analisi sulle blue chips italiane. Convegno AiIG, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma
90. Giorgino M., Viviani D. (2006). Hedge funds e fondi comuni non armonizzati: come migliorare l'efficienza dei portafogli. Convegno AiIG, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma
91. Giorgino M., Minola T.; 2006. Access to capital for techno start ups: designing a model for the analysis of determinants with a fuzzy approach. The R&D Management Conference Taiwan 2006; Taiwan
92. Chiesa V., De Massis A.; Giorgino M., Viviani D. (2006). A Model of Entrepreneurial Learning: some empirical evidence from Italian high-tech start-ups. EFMB 36th Entrepreneurship, Innovation and Small Business Conference. Southampton (UK)
93. Chiesa V., De Massis A.; Giorgino M., Viviani D. (2006). Entrepreneurial learning in high-tech start-ups: a conceptual framework and an empirical study. RENT XX – Research in Entrepreneurship and Small Business; Brussels (Belgio)
94. Chiesa V., De Massis A.; Giorgino M., Viviani D. (2006). Exploring the Entrepreneurial Learning process: a multiple case-study in the Italian landscape. Second BEPART Conference – Towards Entrepreneurial Regions: Universities and Innovation Networks Challenged by the Knowledge Society; Tartu (Estonia)
95. Colarossi F., Giorgino M., Viviani D. (2003). La corporate governance nelle società quotate italiane dopo il codice di autodisciplina 2003: stato dell'arte e modelli per la valutazione delle performance. XIV Riunione Scientifica Annuale AiIG; Bergamo
96. Colarossi F., Giorgino M., Viviani D. (2003). La creazione di valore determinata dall'adozione di strategie multi-channel nelle banche. XIV Riunione Scientifica Annuale AiIG; Bergamo
97. Colarossi F., Giorgino M., Viviani D. (2002). Misure di performance dell'offerta di servizi finanziari on line: un modello di scoring XIII Riunione scientifica Associazione italiana Ingegneria Gestionale; Lecce.
98. Giorgino M. (2003). The Venture Capital and Private Equity Industry and its importance in the economic development of the European Community: The Italian Experience. I International Forum on Private Equity and Venture Capital; Sao Paulo (Brasile)
99. Colarossi F., Giorgino M., Viviani D. (2002). Strategie multicanale delle aziende bancarie: approcci e soluzioni operative. XIII Riunione scientifica Associazione italiana Ingegneria Gestionale; Lecce
100. Cremonino, Giorgino M. (2001). A Var model as a risk control tool in comparison with Basle Capital Standards. Midwest Finance Association Meetings; Cleveland (USA)
101. Francalanci, Giorgino M. 2000. Internet Banking: soluzioni e aspetti economici. Internet banking, Soluzioni, costi e ritorni. Fondazione CARIPL0; Milano
102. Francalanci, Giorgino M. (1999). L'offerta di servizi finanziari innovativi via Internet. Commercio Elettronico: dalla ricerca universitaria ai servizi per le imprese. Politecnico di Milano; Milano
103. Giorgino M., Magnani E. (1999). Bank Privatisation in Italy and France: A comparative Study of Performance. European Accounting Association Annual Meeting, EAA; Bordeaux (Francia)

104. Giorgino M., Magnani E. (1999). In Search for a Link between Performance and Ownership Structure: the Case of Bank Privatisation In Italy and France. Proceedings of the 5th Global Finance Conference, MFA; Istanbul (Turchia)
105. Giorgino M., Magnani E. (1999). Stock Exchange Markets for High-Growth SMEs: Theoretical Issues and Empirical Evidence in Europe. Proceedings of the International Council for Small Business 44th World Conference, SBE; Napoli
106. Cremonino A., Giorgino M. (1998). A Model to manage trading Risk consistent to EVA Maximisation. Performance Measurement - Theory and Practice. Cambridge University; Cambridge (UK)
107. Giorgino M., Magnani E. (1998). How is the Italian Banking System getting ready for incoming International Competition? Proceedings of the 5th annual South Dakota Business Conference. EFA; Rapid City, Dakota (USA)
108. Giorgino M., Magnani E. (1998). Impact of Consolidation Process upon operating Performances: an empirical Analysis within Italian Banking System. European Accounting Association Annual Meeting, EAA; Antwerp (Belgio)
109. Giorgino M., Magnani E. (1998). Privatisation Features and Performances of newly privatised Firms: Evidence from the Italian Banking System. Proceedings of the Accounting for the New Public Management Conference. EIASM; Venezia
110. Giorgino M., Magnani E. (1998). The Impact of Bank Mergers and Acquisitions upon Italian Banking System: Empirical Evidences. Proceeding of the Eastern Finance Association Annual Meeting. EFA; Williamsbourgh, Virginia (USA)
111. Giorgino M., Magnani E. (1997). Foundations' Decision-Making Process: a starting point Model for Grants Allocation. EIASM; Brussels (Belgio)
112. Giorgino M., Paleari S. (1997). L'offerta di risorse finanziarie nell'evoluzione del mercato creditizio e mobiliare. VIII Convegno Annuale AiIG , Reggio Emilia.
113. Giorgino M. (1995). Innovazione e diversificazione nell'attività bancaria. VI Convegno Annuale AiIG, Como
114. Giorgino M. (1995). Integrazione dei mercati e concorrenza bancaria: il caso italiano. Workshop AiIG; Torino

CURATELA

115. Giorgino M. (2010). Le Finanziarie Regionali. ETAS libri
116. Bracchi G., Francalanci C., Giorgino M. (2000). Internet Banking: Tecnologia, Organizzazione e Valutazioni Economiche. Egea, Milano

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Banca MPS		Bancario	Italia (Siena)	
Terna		Utilities	Italia (Roma)	
RealStep		Finanziario	Italia (Milano)	

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
RGI		Software	Italia (Milano)	

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Milano, 14 marzo 2022


Prof. Marco Giorgino

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il sottoscritto Marco Giorgino, nato a Bari, il 11.12.1969, residente a Milano, Via Bronzino 5, codice fiscale GRGMRC69T11A662E, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premessato che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

di possedere i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

di non possedere i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premessato che

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l’impresa o l’ente di cui l’Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

- ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per "compenso fisso per la carica" s'intende:
 - i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
 per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR"), del Comitato Governance e Sostenibilità ("CGS") – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
 - i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
 per "**Azionista significativo**" s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per "influenza significativa" s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Milano, 14 marzo 2022


Prof. Marco Giorgino

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

La sottoscritta Sabine Azancot, nata a Parigi (Francia) il 1° marzo 1971, residente a Londra (Regno Unito), codice fiscale 5534041392, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;
 - strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara


- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Londra, 15 marzo 2022

Firma 

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

**PROFILE**

I am an experienced business executive, with over 25 years international background in both financial & strategy advisory and industry roles, equally competent in corporate and more entrepreneurial scale-ups.

I enjoy bridging business innovation & digital transformations while leveraging exponential technologies such as Advanced Analytics, AI, eCommerce and blockchain. I strongly believe in an inclusive culture in Tech businesses, in growing talent as well as always finding a “Tech for Good” angle in initiatives with broader community and societal impact.

Through years of senior managerial leadership and board interactions, I have gained corporate governance exposure.

EXPERIENCE

- 2020- Current** **Afiniti Ltd, London, UK**
General Manager, UK & Ireland
AI unicorn focused on behavioural pairing in contact centers
- 2017- 2020** **IBM GBS, London, UK & Ireland**
Senior Partner, UKI Lead, Digital Strategy & iX
Built IBM’s Digital Strategy practice and led client engagements
- 2016 - 2017** **Independent Consultant, London, UK**
Led consulting engagements for an IoT European player
- 2014 - 2015** **Vodafone Group, London, UK**
Big Data & Advanced Analytics Director
Group Strategy and Commercial Programs Director
Member of the Senior Leadership Team, direct report to CCO
Managed Vodafone Corporate Ventures Portfolio
Member of the GSMA Chief Strategy Officer Group (CSOG)
- 2012 - 2013** **Woolworths Limited, Sydney, Australia**
Head of Strategy for Woolworths Supermarkets
Interim GM for newly formed B2B eCommerce Unit
- 2007 - 2010** **Bain & Company, London, UK**
Senior Manager, Member of the TMT and Consumer Practices
- 2006 - 2007** **The Cloud Networks Ltd, London, UK**
Director, Business Development of European WiFi Networks
- 2001 - 2005** **Inquam, Qualcomm Affiliate, London, UK**
VP, Products & Services, direct report to CEO
Founding Member of European Wireless Operator
Chair Person for Handsets for International 450 Association
- 1996 - 1999** **JP Morgan & Co., London, UK**
Senior Associate, M&A -Technology Media Telecom (TMT)
- 1994 - 1996** **ING Baring Brothers, Paris, France**
Financial Analyst, Corporate Finance

EDUCATION & CERTIFICATIONS

- 2019** - Certified SAFE and Agile Scrum Master
2018 - Harvard Business School, Master Digital Strategy Course
2017 - John Hopkins University – Coursera - Data Science Specialization
1999 – 2001 - Harvard Business School – MBA
1996 – Securities & Financial Derivatives Representative – SFA Certificate
1991 - 1994 – ESCP Europe - Bachelor of Business Administration – Finance

SKILLS

- Digital Strategy & Transformation
- Advanced Analytics
- Artificial Intelligence/Machine Learning
- eCommerce – Omni-channel strategy
- Blockchain
- Connectivity and Internet of Things (IoT)
- Corporate Ventures
- Product Development
- Business Development and Partnerships
- Mergers and Acquisitions

ACHIEVEMENTS

International track record driving change through various advisory and operational roles.

Early in my career, I was a founding member of a \$437m funded mobile operator in Europe, in charge of its \$13M wireless product portfolio for Romania & Portugal.

At Woolworths (A\$40bn revenues), in Australia, I developed a new “Easy Food To Go” offering and launched a new B2B online commerce business unit including an enabling platform for Click & Collect, Online Marketplaces, Payment and Analytics.

At Vodafone, I built the Corporate Strategy team, set up and scaled a group-wide Big Data & Advanced Analytics capability, managing a central annual budget of over £30m, and an organisation of over 50 data scientists. Launched Vodafone’s first European Big Data Discovery Platform allowing scalable exploratory analytics to enhance customer experience.

At IBM, I scaled a new Digital Strategy Practice in the UK managing a team active across varied sectors covering digital platforms, cloud, AI, data analytics and enterprise agility.

I joined Afiniti, an AI unicorn in February 2020 where I am currently the UK GM deploying behavioural pairing solutions for large contact centers and accelerating their digital channel optimisation.

I have a solid background of 9 years in advisory roles both in Investment Banking (ING Barings, JP Morgan) and Strategy Consulting (Bain, IBM).

I have credentials and certifications in Agile (Scrum & SAFE), Data Science & AI (IBM, John Hopkins) Blockchain and more recently Quantum Computing

LANGUAGES

Fluent: English, French and Spanish.

Basic: Italian

French citizenship

Married with 3 children based in London
Enjoy traveling, scuba diving and music

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

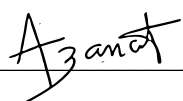
Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
Afiniti Europe Technologies Ltd	Afiniti Ltd	Technology (Artificial Intelligence)	London, UK	

Luogo e data 15 marzo, 2022

Firma 

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il/La sottoscritto/a Sabine Azancot, nato/a a Parisi, Francia, il 1 marzo, 1971 residente a Londra, Regno Unito, codice fiscale 5534041392, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premessi che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

- di possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.
- di non possedere** i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premessi che

-
- ⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.
- ⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- il Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”) raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell’organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);
- è previsto che l’indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l’indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all’art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il “**Regolamento**”), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l’impresa o l’ente di cui l’Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

- ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;
- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per "compenso fisso per la carica" s'intende:
 - i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
 per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR"), del Comitato Governance e Sostenibilità ("CGS") – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
 - i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
 per "**Azionista significativo**" s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per "influenza significativa" s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, Londra, 15 marzo 2022

Firma 

Londra, 15 marzo 2022

**Dichiarazione di accettazione della candidatura, della nomina,
sull'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e
sul possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità**

La sottoscritta Monica de Virgiliis, nata a Torino il 20/07/1967, residente a Parigi, codice fiscale DVRMNC67L60L219L, in relazione alla propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Consiglio**”) di Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, capitale sociale di euro 1.581.069.241,00 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. ed iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia Giulia n. 00079760328 (di seguito “**Generali**”), società iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00003, Capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell’Albo dei gruppi assicurativi, in vista dell’Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per il 27 e 29 aprile 2022, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ai sensi dell’art. 76 del DPR 28.12. 2000, n. 445, di seguito il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

dichiara

- 1) di accettare irrevocabilmente la candidatura a componente del Consiglio di Generali e l’eventuale propria nomina alla predetta carica;
- 2) di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità prevista per la carica di Amministratore di Generali dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento e dallo Statuto sociale e di non ricoprire, alla data odierna, cariche incompatibili con quella di amministratore di Generali, alla luce di quanto stabilito dall’art. 36 della l. 22.12.2011, n. 214;
- 3) di disporre dei requisiti di professionalità prescritti dall’art. 3 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220, ed in particolare di aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di una o più delle seguenti attività ⁽¹⁾:
 - di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
 - di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
 - di amministrazione, direzione e controllo in imprese pubbliche e private, aventi dimensioni adeguate a quelle di assicurazione o di riassicurazione presso le quali la carica deve essere ricoperta;
 - professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, giuridiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo;
- 4) ai sensi dell’art. 5, c. 2, lett. n), e dell’art. 71, c. 2, lett. p), del Regolamento IVASS 3.7.2018 n. 38, così come modificato ed integrato, attuati da ultimo con deliberazione del Consiglio del 23 giugno 2021 di conferma della Fit & Proper Policy di Generali, di possedere un’adeguata esperienza e conoscenza in merito a ⁽²⁾:
 - mercati assicurativi e finanziari in cui opera il gruppo Generali;

⁽¹⁾ Indicare con una crocetta.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

- strategia commerciale e modello di impresa e di business adottati;
 - sistema di governance, ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale;
 - analisi finanziaria e attuariale;
 - contesto normativo e quadro regolamentare;
 - materia finanziaria e politiche remunerative;
 - materia contabile e finanziaria;
- 5) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico dell'11.11.2011, n. 220, ed in particolare:
- a) di non essere interdetto, neanche temporaneamente, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (incluso anche l'inesistenza a proprio carico di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea) e, comunque, di non trovarsi in alcuna situazione prevista dall'art. 2382 c.c.;
 - b) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, o della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, per alcuno dei reati previsti dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
 - d) di non essere stato condannato ad alcuna delle pene previste dall'articolo 5, c. 1, lett. c) del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato o il caso di applicazione, su richiesta delle parti, di una pena inferiore ad un anno per i reati di cui all'art. 5, c. 1, lett. c), nn. 1) e 2) del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220;
- 6) di possedere i requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30.3.2000 n. 162, richiamato dall'art. 147-*quinquies* del decreto legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria) e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di non ricadere in alcuna delle cause impeditive disciplinate dall'art. 4 del DM Sviluppo Economico del 11.11.2011, n. 220;
- 8) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nel precedente punto 5) lett. c);
- 9) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni sopra indicate;
- 10) di disporre dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM dello Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

In relazione alla partecipazione di Generali al capitale di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare,

dichiara

- a) di non essere assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27.12.1956, n. 1423, della l. 31.5.1965, n. 575, e della l. 13.9.1982, n. 646;
- b) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti delle norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16.3.1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non aver riportato condanne per alcuno dei reati previsti dall'art. 5 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469, dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144 e dall'art. 1, c. 1, lett. b) e c) del DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- d) di non essere stato condannato a una delle pene su indicate, neppure mediante sentenza che applica la pena su richiesta delle parti;
- e) di non ricadere in alcun'altra situazione di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento;
- f) di non essere stato destinatario, neppure in stati diversi da quello di residenza, di provvedimenti corrispondenti a quelli che importerebbero la perdita dei requisiti di onorabilità previsti dal DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 18.3.1998, n. 144, dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 11.11.1998, n. 469 e dal DM Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 30.12.1998, n. 517;
- g) che nel Casellario Giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica presso il competente Tribunale e/o presso gli equivalenti organi della giurisdizione penale estera non risulta nulla a suo carico con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c);
- h) che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono procedimenti penali pendenti a suo carico presso i competenti organi giurisdizionali con riferimento alle situazioni indicate nelle precedenti lett. b) e c).

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società qui allegato. La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.

Apponendo la mia firma in calce dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei miei dati personali per le finalità relative all'elezione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

Parigi, 14/03/2022

Firma Malini's

Allegati:

- 1) *curriculum vitae*;
- 2) elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società;
- 3) dichiarazione sul possesso del requisito d'indipendenza.

Monica de Virgiliis

Tech Innovation/ Growth Strategy/ General Management/ Climate Transition



Experienced Non-Executive Director with deep expertise in technology. Former Executive with 26-year track record at International **Tech & Industrial Blue Chips**; Founder and Chair of the French Chapter of the **World Economic Forum's Climate Governance Initiative**

Key Skills

- Corporate Governance, incl. Risk Management, Strategy, Remuneration & Sustainability
- Operational turnaround
- M&A, New Ventures
- General Management (\$1bn+)
- Climate Governance in the boardroom

Non-Executive Corporate Roles

ASM International 2020 to present
Global leader of semiconductor wafer processing equipment and process solutions, €1.3bn annual revenue; listed on the Amsterdam Stock Exchange; **Member of the Audit Committee.**

SARAS 2021 to present
European O&G refining leader, €6bn annual revenue; listed on the Milan Stock Exchange; **Member of the Audit & Sustainability Committee.**

Prysmian Group 2015 to 2021
Global leader in energy and telecom cables and systems, €10bn annual revenue; listed on the Milan Stock Exchange; **Chair of the Nomination-Remuneration Committee; Chair of the Sustainability Committee.**

GEODIS 2018 to 2021
SNCF Group Company, Paris - €8bn/y revenue; **Member of the Audit Committee.**

SNAM 2016 to 2019
European leader in the construction and management of natural gas infrastructure, €2.5bn annual revenue €20bn regulatory asset base; listed on the Milan Stock Exchange; **Chair of the Remuneration Committee.**

Non-Executive Voluntary Roles

Chapter Zero France: co-founder and Chair of the Board 2020 to present
Chapter Zero France is the French arm of the **Climate Governance Initiative**, a project launched in collaboration with the **World Economic Forum** that seeks to equip and mobilise non-executive directors to place Climate Change at the heart of boardroom decision-making. Chapter Zero is an open platform of dialogue between non-executive directors, investors, regulators, NGOs and experts.

Proxinvest: member of the Steering Committee 2021 to present
The mission of the Steering Committee is to give an advisory opinion on the Corporate Governance Principles and on the Proxinvest Voting Policy. The Committee is chaired by Mr Gérard Rameix, former Chairman of the Autorité des Marchés Financiers.

French Institute of Directors: co-Chair of the Nomination Remuneration Club 2019 to present

The forum is a platform for discussion and best practice sharing across NomRem Committee Chairs and policymakers, regulators, investors, proxy advisors.

Executive Roles

CEA: Chief Strategy Officer

November 2017 to July 2019

CEA is the French Atomic & Alternative Energy Commission with €4bn budget, incubating 200 start-ups.

- Led development of strategy with specific focus on the energy transition and digital transformation. Drove cultural change to overcome traditional silos culture. Reported to CEO.
- Built strong relationships with leading industry executives, focusing on innovation agenda.
- Member of EU Commission's Strategic Forum for Important Projects of Common European Interest IPCEI: led the Mobility and Cybersecurity value chains.

Infineon Technologies:

VP & General Manager, Industrial Microcontrollers

September 2015 to Sept.2016

Infineon is a WW semiconductors leader, with €9bn annual revenue and 46k staff.

- Implemented real-size trial and market-proofing by building growth strategy in ARM-based microcontrollers; delivered system-level solutions for motor control and digital power applications; assessed long-term commercial viability for the Group.
- Managed 200 people with P&L of €100m.
- Following successful completion of real-size business setup, conducted review of strategic options: recommended discontinuation as a stand-alone business for lack of scale potential. Set up strategic partnership with compatible competitor and disposed of in-house investment.

STMicroelectronics: *including GM Wireless \$1bn+ P&L / VP Corporate Strategy / VP Organisational Development*

February 2001 to July 2015

STMicroelectronics is a WW semiconductors leader, with \$10bn annual revenue and 45k staff.

VP Corporate Strategy & Development (2013 to 2015)

VP Organisational Development (2010 to 2013)

VP General Manager Wireless Multimedia (2007 to 2010)

VP General Manager Home Video Division (2005 to 2007) Over ten-year tenure, progressed from:

- Managing 700-person team in Home Video division with \$700M P&L, and covering strategy, product development, R&D, customer support, marketing, operations; to
- Managing 1,600-person team in Wireless Multimedia division with \$1.4bn P&L, and covering strategy, product development, R&D, marketing, operations, M&A, leading a major transformation from a component to platform supplier and expansion into Asia; to
- Taking over restructuring and turnaround of the group as a whole; to
- Running group Corporate Strategy and leading strategic shift to automotive and industrial businesses, including M&A and investments in third-party start-ups.

Earlier Career

- STMicroelectronics: VP Systems & Business Development of Personal Multimedia Group (2004 to 2006)
- STMicroelectronics: Strategic Alliances Director - Advanced System Technology Group (2003-2004)
- STMicroelectronics: Business Development Manager – Telecom Wireline Division (2001 to 2003)
- CEA: Programme Manager / Head of Italian Business Development Office (1996 to 2001)
- Magneti Marelli: Manufacturing Engineer (1993 to 1996)

Education / Qualifications

- Masters in Electronics Engineering: Politecnico di Torino (1992; summa cum laude)
- Languages: excellent fluency in English and French: native Italian

Elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre Società

Incarichi di Amministrazione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note
SARAS SpA		Energia	Sarroch (CA)	
ASM International N.V.		Semiconduttori	Almere (Netherlands)	

Incarichi di Sindaco

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Incarichi di Direzione

Società	Gruppo di Appartenenza	Settore di Attività	Localizzazione	Note

Luogo e data Parigi 14/03/2022

Firma Molins

**Dichiarazione sul possesso
dei requisiti di indipendenza**

Il/La sottoscritto/a Monica de Virgiliis, nato/a a Torino, il 20/07/1967, residente a Parigi, codice fiscale DVRMNC67L60L219L, in relazione all'assunzione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") di Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"),

premesse che

- ai sensi dell'art. 148, c. 3, del TUF, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:
 - a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lett. b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri ⁽¹⁾ rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- ai sensi dell'art. 147-ter, c. 4, del TUF, un consigliere di amministrazione non è ritenuto *indipendente* qualora non sia in possesso dei requisiti stabiliti per i sindaci dall'art. 148, c. 3, del TUF;

esaminata la propria posizione,

dichiara ⁽²⁾

X di possedere i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

di non possedere i requisiti di *indipendenza*, così come definiti e previsti dalle richiamate disposizioni del TUF.

Inoltre,

premesse che

- il Codice di Corporate Governance (il "**Codice**") raccomanda che il consiglio di amministrazione delle grandi società quotate sia composto anche da un numero significativo di componenti non

⁽¹⁾ Non sono considerati rilevanti e, pertanto, non vanno comunicati attraverso questa dichiarazione: i rapporti di natura professionale o patrimoniale relativi ad operazioni pregresse, i rapporti riconducibili ad operazioni effettuate in costanza del mandato di amministratore né quelli bancari o assicurativi, conclusi a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Non assume altresì rilevanza, come rapporto di natura patrimoniale, la partecipazione o l'essere esponente di rilievo di una partecipante della società, qualora la partecipazione non sia di controllo o tale comunque da consentire di esercitare un'influenza dominante, né i rapporti con soggetti con cui l'amministratore, che si qualifica indipendente, abbia, a sua volta, interessenze, cioè a lui riconducibili solo indirettamente.

⁽²⁾ Indicare con una crocetta.

esecutivi *indipendenti* pari ad almeno la metà dell'organo di amministrazione (Raccomandazione n. 5);

- è previsto che l'indipendenza degli amministratori venga valutata dal consiglio di amministrazione subito dopo la nomina e durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale (Raccomandazione n. 6);
- il Codice stabilisce che l'indipendenza di un Amministratore e di un Sindaco sia compromessa, o possa apparire compromessa, al ricorrere di almeno una delle seguenti circostanze (Raccomandazione n. 7):
 - a) se è un azionista significativo della società;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- il Consiglio effettua le valutazioni in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a disposizione della Società, tenendo anche conto dei criteri quali/quantitativi definiti all'art. 11.7 del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari (il "**Regolamento**"), secondo cui, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza,
 - a) **i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale** il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - i) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o del cui top management sia esponente ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;
 - ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale;

- b) la circostanza che un Amministratore riceva, o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della eventuale società controllante, una **remunerazione aggiuntiva** di ammontare superiore al 30% di quello previsto come compenso fisso per la carica determinato con deliberazione dell'Assemblea e di quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla Legge. In relazione a quanto precede, per “compenso fisso per la carica” s'intende:
- i) la remunerazione determinata dall'Assemblea, comprensiva degli eventuali gettoni di presenza, a favore degli Amministratori (ovvero stabilita dal CdA per gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero CdA);
 - ii) l'eventuale compenso per la carica assunta da ciascun Amministratore non esecutivo nel Consiglio (quale Presidente, vicepresidente, lead independent director), definito tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili;
- per “compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice” si intendono quelli che ciascun Amministratore riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, in relazione al ruolo di componente del Comitato Controllo e Rischi (“CCR”), del Comitato Nomine e Remunerazione (“CNR”), del Comitato Governance e Sostenibilità (“CGS”) – in quanto comitato istituito ai sensi della raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance – e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (“COPC”), in quanto previsto dalla Legge;
- c) la circostanza che un Amministratore si trovi in una delle seguenti situazioni:
- i) sia un Azionista significativo della Società
 - ii) sia, o sia stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica ovvero di una società sottoposta al comune controllo;
 - di un Azionista significativo della Società:
- per “**Azionista significativo**” s'intende, ai sensi dell'art. 1.1 n. 7 del Regolamento, la persona fisica o giuridica che direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza significativa o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza significativa sulla Società. In relazione a quanto precede, per “influenza significativa” s'intende la situazione in cui una persona fisica o giuridica detenga, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, soggetti fiduciari o interposte persone, una partecipazione superiore al 3% delle azioni con diritto di voto della Società.

Tutto quanto sopra premesso, dopo aver attentamente esaminato i casi sopra specificati ed operato una valutazione complessiva di tipo sostanziale della propria posizione, sotto questo particolare profilo, nei confronti della Società ed aver rilevato che ricorrono/non ricorrono nei propri confronti situazioni di incompatibilità, sotto la propria responsabilità,

dichiara ⁽³⁾

di possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

di non possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, con cui è stata data attuazione alla Raccomandazione n. 7 del Codice.

⁽³⁾ Indicare con una crocetta.

Dichiara infine di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 6 del DM Sviluppo Economico 11.11.2011, n. 220.

Il/La sottoscritto/a si impegna, sin d'ora, a comunicare tempestivamente a Generali ogni successiva modifica a quanto sopra dichiarato in funzione della procedura di nomina del Consiglio, a rendere una nuova comunicazione sostitutiva della presente, qualora l'attuale situazione dovesse modificarsi, ed autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati.

Luogo e Data, Parigi 14/03/2002

Firma Moln's